



Unione Europea



Liceo Scientifico Statale
"Guglielmo Marconi"
Via Danimarca, 25
71122 Foggia



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca

POF 2015/16



Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" Foggia

Sommario

Storia del “Guglielmo Marconi”: il 1° Liceo Scientifico a Foggia...	3
1 - Offerta Formativa	Errore. Il segnalibro non è definito.
2 - Organizzazione generale dell'Istituto	7
3 – Il percorso del liceo scientifico	18
4 - Il progetto didattico-educativo e l'identità dell'Istituto	22
5 - Progetti di supporto e di ampliamento dell'Offerta Formativa	28
6 - Manifestazioni, iniziative e adesioni ad associazioni	39
7 - Lo studente: il successo formativo	45
8 - La valutazione dello studente e il sistema dei crediti	47
9 - La comunicazione all'interno e fuori l'Istituto	63
APPENDICE	65
- Allegato n°1 - I docenti	66
- Allegato n°2 - Le Funzioni Strumentali	69
- Allegato n°3 - Il Regolamento di disciplina	71
- Direttiva sull'organizzazione a.s. 2015/2016	75
- Allegato n°4 - Regolamento Biblioteca	77

Storia del "Guglielmo Marconi": il PRIMO Liceo Scientifico a Foggia



*Le origini del Liceo Scientifico statale "G. Marconi", dal nome del grande scienziato italiano, premio Nobel per la fisica nel 1909, risalgono al 1937. Il 18 settembre 1942 fu istituito il "Regio Liceo Scientifico". Durante i primi anni di vita, l'Istituto ha assunto varie denominazioni, solo nell'anno scolastico 1957/1958 gli è stata assegnata quella ufficiale di **Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi"** con sede in via Bari (oggi Viale Di Vittorio). L'incremento progressivo della popolazione scolastica del Liceo Marconi determinò prima la creazione di sezioni staccate ubicate in via Lecce, in Via Bari nella sede dell'ex orfanotrofio "Maria Cristina", alla Tangente Meridionale (oggi Viale Michelangelo) e poi, nell'anno scolastico 1973/1974, la nascita per gemmazione di un secondo Liceo scientifico e, infine, della sezione staccata di Accadia.*

Il Liceo Scientifico "G. Marconi" è diventato, nel corso degli anni, uno dei centri culturali più significativi del quartiere in cui è situato e della città di Foggia; infatti genitori e alunni ripongono molte aspettative nell'Istituto e gli riconoscono il ruolo di un'importante agenzia educativa e formativa. L'edificio è di costruzione decennale con spazi luminosi, circondato da un'ampia zona verde su cui insiste la costruzione di un'attrezzata palestra. Parcheggi di servizio indicano l'entrata principale che immette in un grande atrio con vetrate, decorate artisticamente da studenti e docenti che insieme creano un'ideale bottega dell'arte, fucina di competenze delle tecniche e dei colori. Le vetrate fanno intravedere un giardino interno, ridente e curato.

Accanto alla sede sorge, in una palazzina indipendente, la Biblioteca, intitolata alla studentessa Monica Biccari, con 5.000 volumi, storici e moderni e un catalogo di consultazione, internet per l'import - export.

*Un sensibile incremento della popolazione scolastica ha creato una succursale ubicata in Via Sbano, dove si avvicendano annualmente le sezioni. Per l'anno scolastico 2015/16, sono presso la sede di Via Sbano le classi 1-4 sez. **A**, 1-4 sez. **B**, **4L**, **5L**, **4M**, **5M**, **4N**, **5N**.*

Un processo di rinnovamento continuo ha realizzato finora, dal punto di vista didattico, attività di ricerca e di riflessione sul curricolo; sul piano strutturale ha dato vita ad un significativo potenziamento dei laboratori specialistici (di informatica, fisica, chimica, biologia, lingue) e dipartimentali (di scienze), dotati, tra l'altro, di strumenti didattici e informatici innovativi. Vi sono, infatti, aule didattiche speciali, cablate in rete LAN, collegate a internet veloce, munite di postazioni mobili informatiche e lavagne interattive multimediali, realizzate anche grazie al sostegno del FESR.



L'Istituto, inoltre, si fregia di un pluritrentennale gemellaggio, un ininterrotto scambio culturale con il Freihof Gymnasium di Göppingen in Germania.

(Per saperne di più, visita il nostro sito www.liceogmarconi.it - sez. Eventi)

Premessa

Il liceo " Guglielmo Marconi" si propone di garantire ad ogni studente uguali ed ampie possibilità di scelta e sviluppo delle proprie potenzialità come persona e cittadino; di sostenere il processo di crescita dei giovani, guidandoli nell'acquisizione di strumenti critici di elaborazione culturale allo scopo di far loro acquisire consapevolezza della propria personalità e della propria identità.

Tutta l'attività formativa del nostro Liceo, attraverso i suoi strumenti , risorse materiali e professionali e le nuove opportunità dell'autonomia, ha come presupposto lo "stare bene" a scuola con sé stessi, con gli altri e le istituzioni, condizione imprescindibile per l'apprendimento e la formazione culturale dello studente e al fine di consentire a ciascuno di proseguire gli studi con profitto in tutti gli indirizzi universitari e parauniversitari e di inserirsi nel mondo del lavoro, perseverando nell'apprendimento e nella propria formazione. Il nostro Liceo opera in vista del raggiungimento degli obiettivi di Lisbona UE2020.

1 - Offerta Formativa

Allo scopo di rispondere alle richieste del territorio e alle esigenze formative necessarie per le giovani generazioni, destinate ad interagire con la complessità della società contemporanea, il Liceo, oltre ad una didattica ordinaria ma innovativa, offre:

- *corsi di approfondimento disciplinare con percorsi didattici strutturati presso Centri Ricerca, Musei del territorio locale e nazionale*
- *percorsi di **Alternanza Scuola/Lavoro** nel settore della sicurezza alimentare, della biochimica e microbiologia degli alimenti, della ricerca scientifica nel settore agro-alimentare coerente con il curriculum dello studente liceale*
- *attività per il miglioramento e l'ampliamento delle competenze linguistiche e il conseguimento delle certificazioni in lingua straniera (B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue)*
- *tagli e approfondimenti disciplinari e multidisciplinari che si radicano nei 'saperi' della Storia/dell'Arte/delle Scienze Motorie*
- *attività sportiva pomeridiana (campionati studenteschi – Centro Polisportivo)*
- *progetti che si indirizzano verso l'educazione alla partecipazione consapevole alla vita sociale e politica della propria città, all'interiorizzazione dei concetti e principi costituzionali di diritti inviolabili dell'uomo e doveri inderogabili di solidarietà (Uomo Mondo for Unity).*
- *progetti di Educazione Ambientale in collaborazione con L.E.A.*

- progetto *DI.OR ADVANCED* e *DI.OR PROGRESS*, frutto della co-progettazione tra il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia e il Liceo Marconi, Istituto capofila di una rete di scuole.
 - preparazione e partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Chimica, Informatica
 - partecipazione a concorsi letterari e filosofici
 - corsi di Educazione alla Salute in collaborazione con le ASL
 - adesione al Presidio del Libro di Foggia
 - rassegne filmiche di interesse didattico-culturale (*Crescere con il Cinema*)
 - progetto *Docente Madrelingua*
 - progetto " *Intercultura*" e mobilità studentesca
 - da settembre 2013 il nostro Istituto, primo in Italia, ha sposato l'iniziativa, mediata dall'Ass.ne Cantiere8marzo, *POSTOCCUPATO*, campagna contro il femminicidio: una sedia nell'atrio per una ragazza che non potrà più occuparla.
 - percorsi PON –FSE, finanziati dai fondi strutturali Europei, rivolti a tutti gli studenti e al personale della scuola, nel rispetto dei bisogni formativi emersi dall'autodiagnosi d'Istituto.
- ...e molto altro ancora.*

2 - ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO



LE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'Istituto organizza le proprie attività didattiche e amministrative attraverso figure che in rapporto ai propri compiti e funzioni collaborano alla realizzazione del servizio.

La Dirigenza

Il Dirigente Scolastico, Prof. **Raffaele ZANNOTTI**, è responsabile di tutti i processi amministrativi, gestionali e didattici. E' coadiuvato dall'Ufficio di Presidenza composto dal Collaboratore Vicario, prof.ssa **Michelina GRECO ERCOLINO**, dal Collaboratore prof. **Romeo DE ROSARIO**, dal Fiduciario sede di via Sbano, prof.ssa **Gabriella CUCULO** e dal Fiduciario sede di Accadia, prof.ssa **Rachele MAULUCCI**.

I collaboratori insieme al DSGA, Direttore dei Servizi generali e Amministrativi, Dott.ssa **Antonietta PIEMONTESE**, costituiscono lo Staff di direzione.

Di tale organismo fanno parte anche insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti con l'incarico di **Funzioni Strumentali** (*allegato n°2*), che per delega presiedono e attendono ad aree specifiche dell'Offerta Formativa.

I docenti (*allegato n.1*)

Nel nostro Liceo operano complessivamente 106 docenti, quasi tutti a tempo indeterminato e la maggior parte di loro vanta la continuità di servizio nell'Istituto. Diversi, oltre al loro compito istituzionale, assumono nell'Istituto una pluralità di funzioni come direzione di laboratori, coordinamento di gruppi di lavoro o come referenti di progetto.

Strutture di supporto all'organizzazione

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali della scuola e determina le forme di autofinanziamento; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento

amministrativo e didattico; adotta il regolamento interno dell'Istituto; indica i criteri generali per la programmazione educativa, l'attuazione delle attività integrative, la formazione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti. Indica i criteri per l'adattamento dell'orario delle lezioni alle necessità ambientali.

Giunta Esecutiva

La giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Collegio dei Docenti

È il più importante tra gli organi collegiali della scuola, responsabile dell'impostazione didattica - educativa dell'Istituto in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti si occupa essenzialmente degli aspetti pedagogici e formativi del servizio scolastico e cura l'organizzazione della didattica deliberando autonomamente in merito alle attività di progettazione, individuando le linee direttrici del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e favorendone la realizzazione.

Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe, composto da tutti i docenti cui le classi sono assegnate, da due rappresentanti dei genitori e da due studenti eletti annualmente, è l'organo che discute e delibera sulle scelte e gli interventi didattici della classe, sulle attività e iniziative culturali, sulle uscite didattiche, sulle proposte per l'adozione dei libri di testo. Sempre al Consiglio di Classe spetta la scelta di eventuali provvedimenti disciplinari.

Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti sono organismi formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che hanno il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo delle discipline e le modalità didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare. Il dipartimento è il luogo per eccellenza della riflessione sul curricolo disciplinare allo scopo di individuare i nodi concettuali fondamentali di ciascun percorso formativo in funzione di un'offerta formativa il più possibile omogenea. L'Istituto ha individuato e istituito i seguenti dipartimenti:

- dipartimento di lettere/religione (prof.ssa Marina D'ERRICO)
- dipartimento di lingue straniere (prof.ssa Giuseppina IORIO)
- dipartimento di matematica e fisica (prof.ssa Rosaria PRESTI)
- dipartimento di storia e filosofia (prof.ssa Antonietta PISTONE)
- dipartimento di scienze (prof.ssa Annamaria D'ALESSANDRO)
- dipartimento di disegno e storia dell'arte (prof. Rocco CASULLO)
- dipartimento di scienze motorie e sportive (prof.ssa Stefania PELLEGRINI)

Compiti dei dipartimenti disciplinari

Ai dipartimenti disciplinari sono attribuiti i seguenti compiti:

- Definizione del valore formativo della disciplina
- Definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- Definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curriculum
- Definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- Eventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni
- Progettazione di interventi di recupero
- Riunione di coordinamento per l'adozione di libri di testo comuni a più sezioni

Comitato di valutazione

È composto da docenti eletti nell'ambito del Collegio dei Docenti ed ha il compito di valutare il servizio degli insegnanti in anno di prova.

Comitato di garanzia

Il Consiglio di Istituto nomina un Comitato di Garanzia costituito da tre insegnanti, uno studente e un genitore. Il Comitato di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n.249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

GOP (Gruppo Operativo di Piano) E' costituito da quattro docenti, individuati nell'ambito del Collegio, ed ha la funzione di facilitatore e di referente per la valutazione interna ed esterna.

R.S.U. (Rappresentanze Unitarie Sindacali)

RSU è l'organismo di rappresentanza sindacale che garantisce un equilibrio sostanziale tra il potere decisionale del dirigente e quello dei lavoratori.

Gruppo "sicurezza"

Responsabile della sicurezza è il Sig. **Ciro SABATINO**, scelto nell'ambito del personale amministrativo che collabora con il tecnico che ha elaborato il piano di sicurezza. Tale piano prevede, tra l'altro, simulazioni di situazioni di pericolo e la formazione del personale in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il Personale amministrativo

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA), dott.ssa Antonietta

PIEMONTESE, è responsabile di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'Istituto; coordina direttamente l'azione del personale A.T.A.

Il Personale ATA

Il personale ATA è costituito da 10 assistenti amministrativi, 4 assistenti tecnici, 12 collaboratori scolastici.

Gli Uffici Amministrativi hanno le seguenti funzioni:

- ⇒ **segreteria didattica:** gestisce l'anagrafica degli studenti e tutte le relative attività, quali iscrizioni, attestazioni, certificazioni, etc. Vi sono impiegati la sig.ra Luigia Maiocco, la sig.ra Siena Emanuela e il sig. Nicola D'Argenio.
- ⇒ **segreteria amministrativo-contabile:** gestisce la contabilità e il bilancio, le varie tipologie di pagamento, la liquidazione dei compensi a ditte esterne e gli acquisti. Vi lavora il sig. Ciro Sabatino.
- ⇒ **segreteria del personale:** si occupa dello stato giuridico-economico del personale ed è composta dalla sig.ra Silvana Bevilacqua e dalla sig.ra Francesca Talia.
- ⇒ **segreteria alunni:** si occupa della gestione uscite didattiche e dei viaggi di istruzione degli alunni. Vi lavora la sig.ra Concetta Ciuffreda.
- ⇒ **protocollo:** si occupa del protocollo e vi lavora la sig.ra Giovanna Bergamasco.
- ⇒ **patrimonio-magazzino:** si occupa di materiale di consumo e di acquisti. Vi lavora la sig.ra Roberta Cavotta.

I collaboratori scolastici

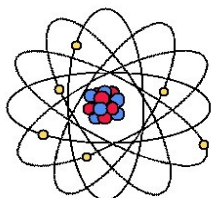
I collaboratori scolastici hanno il prezioso compito di sostenere il normale svolgimento delle lezioni e la realizzazione di tutte le attività pomeridiane. Hanno la funzione di vigilanza degli studenti e sono di supporto al personale docente e amministrativo. Essi sono i sigg.: Paolo Bruno, Maria De Blasio, Giuseppe Gentile, Raffaella Impagnatiello, Antonio Lasignora, Liliana Frisotti, Alfonso Marcone, Maria Scopece, Croce Gaetano, Perrella Giuseppe; **per la Sede di Accadia:** Massimo Maselli, Addolorata Paoletta.



LE RISORSE STRUTTURALI

L'uso dei laboratori e la didattica

La metodologia trasversale a tutto il processo di insegnamento-apprendimento è quella del metodo scientifico. Tale impostazione pone l'osservazione e l'esperienza al centro del lavoro didattico. Momenti applicativi e momenti teorici sono sintetizzati in un unico sistema: la **didattica laboratoriale**, che mira a coinvolgere responsabilmente docenti e allievi in un processo di costruzione delle conoscenze e nello sviluppo di competenze e di abilità che molto difficilmente gli alunni potrebbero acquisire attraverso modalità didattiche rigide. La logica laboratoriale permette agli alunni di fare esperienze operative in cui la competenza da acquisire rappresenta il risultato di una *pratica*, oltre che di riflessione e interiorizzazione, del processo attraverso cui essa è acquisita.



I Laboratori

Laboratorio di Chimica (prof.ssa Angiola **CASTIELLO** - A.T. Angelo **FERRICCHIO**)

Laboratorio di recente allestimento, cablato in rete LAN e collegato a internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). Dotazioni presenti:

- ✚ banco di lavoro in gres resistente alla corrosione e al calore;
- ✚ cappa chimica con aspirazione e deflusso forzato;
- ✚ armadio acidi-basi per stoccaggio dei reagenti;
- ✚ armadi contenenti vetreria e altri strumenti;
- ✚ postazione multimediale con video proiettore;
- ✚ interfaccia di collegamento tra computer e sensori acquisizione dati sperimentali
- ✚ spettrofotometro visibile - UV



Laboratorio di Biologia (prof.ssa Antonietta **DI ADILA** - A.T. Angelo **FERRICCHIO**)

Laboratorio di recente allestimento, cablato in rete LAN e collegato a internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). Dotazioni presenti:

- ✚ banco di lavoro con ripiano resistente a sostanze corrosive
- ✚ tavoli da lavoro con alzate tecniche provviste di torrette di alimentazione elettrica
- ✚ frigorifero per conservazione di materiali biologici per esperienze di laboratorio
- ✚ centrifuga, microscopi e stereo microscopio
- ✚ postazione multimediale con video proiettore
- ✚ interfaccia da collegare al computer e sensori per acquisizione di dati sperimentali
- ✚ termociclatore
- ✚ Dotazione esperienze di genomica e proteomica (termociclatore, cella elettroforetica orizzontale, cella elettroforetica verticale, alimentatore, vortex, bagnetto termostatico, termostato, minicentrifuga, kit per esperienze : DNA e proteine)



Laboratorio linguistico (prof.ssa Maria **SCHIAVONE** - A.T. Maurizio **OCCULTO**)

Laboratorio di recente allestimento, cablato in rete LAN e collegato a internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). Dotazioni presenti:

- ✚ 1 postazione multimediale con video proiettore per il docente
- ✚ 1 lavagna LIM
- ✚ 30 postazioni multimediali per gli allievi
- ✚ software in lingua inglese "Tell me more"

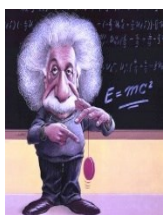
E' possibile compiere le seguenti operazioni: ricerca in rete e archiviazione di dati, costruzione e rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze, presentazioni multimediali di contenuti, ascolto e conversazioni in lingua straniera, videoconferenza.



Aula Speciale di Scienze (prof.ssa Antonietta **DI ADILA** - A.T. Angelo **FERRICCHIO**)

Laboratorio di recente allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). Dotazioni presenti:

- + tavoli da lavoro
- + televisore – videoregistratore - proiettore diapositive
- + armadi contenenti modelli e plastici
- + collezioni di minerali e rocce
- + kit didattico fotovoltaico
- + spazio per progettazione



Laboratorio di fisica (prof. Giuseppe **DANESE** - A.T. Alessandro **SIMOLO**)

Laboratorio di recente allestimento, cablato in rete lan e collegato all'internet veloce, ubicato in palazzina di nuova costruzione, progettato e realizzato secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni). E' possibile compiere:

- + esperienze di meccanica, ottica, elettromagnetismo
- + esperienze di fisica moderna: verifica dei moti rettilinei uniformi e uniformemente accelerati
- + verifica delle leggi di conservazione negli urti
- + verifica delle equazioni delle lenti (banco ottico)

🌐 verifica di proprietà delle onde (ondoscopio)



Laboratori di informatica (prof. Franco **PALLESCA** - A.T. Beniamino **L'ERARIO**)

Due laboratori, cablati in rete LAN e collegati a internet veloce, ubicati nel plesso principale e nella palazzina delle aule speciali, progettati e realizzati secondo le norme di sicurezza (626/94 e successive modificazioni), la cui dotazione informatica generale è di 30 + 18 postazioni multimediali in rete. Le attrezzature hardware sono tecnologicamente all'avanguardia e corredate di unità periferiche di stampa laser black e colori, unità di interfaccia CD-ROM, DVD-ROM, DVX, teli e proiettori. E' possibile compiere le seguenti operazioni: ricerca in rete e archiviazione di dati, costruzione e rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze, presentazioni multimediali di contenuti ascolto e conversazioni in lingua straniera, proiezione simultanea di video. I due laboratori, inoltre, sono dotati di rete didattica software con Video-Hook-Driver virtuale.

Laboratorio di Fisica e Informatica – sez. Accadia (prof. Giuseppe **FUSCO**)



Aula Speciale di Disegno

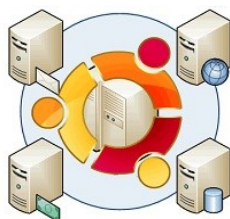
E' un ampio spazio, particolarmente luminoso arredato con tavoli tecnici reclinabili e sgabelli tradizionali privi di spalliera: gli allievi vi compiono esercitazioni pratiche e manuali di disegno geometrico e ornato. Il laboratorio è dotato di attrezzi per disegno a lavagna, repertori grafici e fotografici a parete, modelli in gesso di capitelli e particolari decorativi classici per il disegno dal vero. Di concezione tradizionale il laboratorio grafico manuale costituisce l'alter ego delle attività di disegno assistito al computer CAD (Computer Aided Design), che, non in alternativa, ma in combinazione, vengono svolte nei Laboratori di Informatica attraverso l'uso di softwares dedicati.



LIM (Lavagna interattiva multimediale) (esperto prof. Francesco **PALLESCA**)

La LIM, Lavagna Interattiva Multimediale, costituisce un valido supporto per la

didattica perché conferisce dinamicità ai contenuti didattici attraverso l'uso di oggetti multimediali (filmati, animazioni ...) e l'accesso via web a temi e documenti di varia natura. La LIM in aula sostituisce di fatto la tradizionale lavagna in quanto la sua tecnologia (software) permette di memorizzare tutte le operazioni che normalmente vengono attuate durante una lezione tradizionale, e quindi di richiamare e modificare dati e concetti. In particolare, sulla sua superficie si può scrivere, disegnare, tracciare segni, spostare oggetti, ecc, e questo permette ad insegnanti e ragazzi di partecipare in modo interattivo alle attività proiettate su di essa da un videoproiettore connesso al computer. Le LIM migliorano la qualità dell'insegnamento favorendo la costruzione di situazioni di insegnamento più efficaci e adatte alle modalità di apprendimento delle giovani generazioni. Attualmente l'istituto è dotato di n. 23 LIM collocate negli spazi laboratoriali, oltre che in alcune aule della sede centrale, così come della succursale e della sede staccata di Accadia. L'obiettivo a breve termine è quello di dotare con LIM il 50% delle aule didattiche. A medio termine, invece, ci si prefigge di munire di LIM tutte le aule. Con le nuove dotazioni è stato raggiunto un obiettivo parziale: beneficiano di LIM tutte le classi prime e le classi quinte.



SID + SIA = SII (Sistema Informativo di Istituto)

I Laboratori disciplinari e le aule (Sistema Informativo Didattico) in combinazione con gli uffici amministrativi (Sistema Informativo Amministrativo), formano il Sistema Informativo dell'Istituto, che è costituito quindi dal complesso documentale prodotto durante la normale attività scolastica e che di conseguenza si occupa della gestione integrata del cartaceo e degli archivi informatici, anche in relazione ai rapporti con terzi e con l'esterno in generale in termini di comunicazione bidirezionale (in ingresso e in uscita). Tutto il personale contribuisce al mantenimento ed all'arricchimento del S.I.I.: ne beneficiano, in buona sostanza, allievi e famiglie, ma anche il personale stesso. Si può affermare che meglio "funziona il S.I.I.", meglio "funziona la scuola"; ma ancora si può dire che più avanza la migrazione verso la trattazione documentale informatizzata, più, proporzionalmente, diminuisce l'impatto della trattazione burocratizzata. La tradizionale convenzione operativa che prevedeva "carta, scrivania, corridoio, armadio, stanza, posta", viene progressivamente sostituita da "pc, files, memorie fisiche, rete LAN, internet, intranet". Questo processo tecnologico si attua attraverso il cablaggio fisico in rete LAN a sua volta connesso all'internet veloce: filtri e cerniere sono costituite da server e firewall, per obiettivi di sicurezza, dal portale internet ufficiale dell'Istituto (<http://www.liceogmarconi.it>), dai gestori di posta elettronica (oggi sempre più indirizzati verso posta elettronica certificata e firma digitale). In futuro potrà essere necessario collegare le tre sedi, già cablate internamente in rete lan, attraverso una intranet con tecnologia VPN in modalità protetta. Un esempio di "migrazione informatica" attuata dal nostro Istituto è costituito dalla trattazione online (Sissiweb) dei voti per lo svolgimento degli scrutini.



La Biblioteca: cuore della cultura

La biblioteca dell'Istituto è collocata in una palazzina indipendente, di recente istituzione logistica ma antica quanto il nostro liceo: spazi luminosi per la fruizione, tavoli per la consultazione e armadi per la riposizione delle fonti, Ufficio per il servizio prestiti. Cablata in rete LAN e collegata al Sistema Informativo dell'Istituto, la nostra biblioteca è in rete con quella di altri istituti del territorio, oltre che informaticamente predisposta per il collegamento alla rete delle biblioteche nazionali. Insomma "*non solo dizionari*", ma 5.000 volumi, storici e moderni, ampio catalogo di consultazione, internet per l'import - export. La biblioteca è il cuore della cultura che si respira in Istituto, è il fulcro delle attività intellettuali del futuro liceo Marconi. Il 14 dicembre 2013 la Biblioteca è stata inaugurata ufficialmente e intitolata alla studentessa **Monica Biccari**.

Il Soroptimist International Club di Foggia ha offerto un contributo per l'acquisto di libri di letteratura al *femminile* (ed altro...). Grazie anche al Club l'Istituto entra in un ulteriore circuito di "Incontri con l'autore e con l'autrice".

La riscoperta della lettura da cartaceo, ma anche l'implementazione della consultazione online, l'organizzazione e realizzazione di iniziative di sapore culturale, bacino e fattore di crescita formativa ed educativa: tutto questo è la biblioteca del Liceo Marconi.

In *Appendice* è inserito (*allegato n° 4*) il Regolamento della Biblioteca Scolastica del Liceo Marconi

LE RISORSE FINANZIARIE



La vita della scuola è garantita attraverso la copertura economica di tutte le azioni che vi si svolgono. L'attività didattica ordinaria, e quindi le spese stipendiali del personale in ordine alle indennità tipiche, è coperta direttamente dal MEF. La gestione e manutenzione degli edifici e degli impianti, i costi delle utenze di servizio (canoni e consumi elettrici, gas, telefonia, internet veloce etc.) sono direttamente a carico dell'ente locale proprietario degli immobili, ovvero dell'Ente Provincia di Foggia. Tutto il resto, ovvero le attività di recupero, integrative ed extracurricolari, supplenze, manifestazioni, iniziative e progetti di istituto, acquisti di attrezzature e realizzazione di infrastrutture, costi comuni di gestione, e altro ancora, trova collocazione nelle risorse e nel bilancio dell'Istituto, anche con gestioni separate derivanti dalle tipologie di finanziamento, dirette e/o su attività progettuale interna, nel bilancio di istituto affluiscono fondi che provengono da:

- ⇒ **FINANZIAMENTO DELLO STATO: DOTAZIONE ORDINARIA PER PERSONALE INTERNO**
- ⇒ **LEGGE 440 PER PERSONALE ESTERNO**
- ⇒ **FINANZIAMENTI E/O CONTRIBUTI DI ENTI TERRITORIALI**
- ⇒ **CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE**
- ⇒ **SPONSOR**
- ⇒ **FONDI STRUTTURALI EUROPEI**
- ⇒ **PROGETTI MINISTERIALI**

3 – INDIRIZZO E QUADRO ORARIO

LICEO SCIENTIFICO di ORDINAMENTO

L'obiettivo del nuovo ordinamento degli studi liceali, a partire dall'anno scolastico 2010/ 2011, così come recita il testo di legge (DPR 89/2010) è quello di rilanciarne la qualità, intesa come capacità di fornire allo studente *"gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro"* (Regolamento, art. 2, comma 2).

I risultati degli apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali sono i seguenti:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

In particolare "Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i **risultati di apprendimento comuni**, dovranno:

- ⊕ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ⊕ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ⊕ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ⊕ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- ⊕ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ⊕ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ⊕ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Quadro orario indirizzo liceo scientifico ordinario

MATERIE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5*	5*	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione	1***	1***	1***	1***	1***
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

*con elementi di informatica

**Biologia – Chimica- Scienze della Terra

***l'insegnamento è facoltativo, nel senso che ogni studente può scegliere o meno di frequentarlo

Nota: Nel quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



4 - Il progetto educativo-didattico e l'identità dell'Istituto

La scuola ha il compito di sostenere il processo di crescita dei giovani allo scopo di far loro acquisire consapevolezza della propria personalità e della propria identità. Inoltre, essa promuove la formazione del cittadino partecipe e responsabile delle sue scelte, ma soprattutto cura la formazione culturale per consentire a ciascuno di affrontare gli studi universitari in qualsiasi ambito o di inserirsi nel mondo lavorativo. Tali finalità acquistano senso solo in funzione di una prospettiva multiculturale e sopranazionale propria della società contemporanea.

GLI OBIETTIVI

Obiettivi formativi

La scuola educa:

- ▶ alla collaborazione
- ▶ alla vita democratica
- ▶ alla cultura della pace
- ▶ alla comprensione delle differenze
- ▶ al rispetto di sé
- ▶ alla responsabilità nei confronti dell'ambiente e del territorio

La scuola promuove:

- la partecipazione attiva degli studenti
- la capacità critica di giudizio
- atteggiamento problematico nei confronti del sapere
- la motivazione all'apprendimento

Obiettivi cognitivi

La scuola sostiene:

- l'acquisizione di conoscenze e di competenze disciplinari e interdisciplinari
- gli stili cognitivi e le specifiche attitudini

- l'educazione linguistica
- i processi di comprensione e produzione di testi di vario genere

La scuola sviluppa:

- la capacità di comprensione di messaggi, fenomeni, problemi
- le abilità di analisi di fatti, fenomeni, concetti e problemi
- la capacità di classificare e stabilire relazioni fra fenomeni anche complessi
- la capacità di effettuare confronti e valutazioni
- le abilità linguistiche - espressive
- le abilità operative per risolvere problemi e situazioni nuovi e complessi
- l'applicazione delle tecniche e dei metodi appresi

DAGLI OBIETTIVI ALLE COMPETENZE...

...Personali e sociali:

- acquisizione dell'identità personale
- capacità di costruire il proprio progetto di vita
- capacità di mettersi in relazione e di collaborare con gli altri

...Comunicative:

- utilizzo delle diverse modalità di comunicazione
- uso corretto dei linguaggi
- esposizione adeguata ed efficace
- incremento delle capacità comunicative in lingua straniera

...Cognitive:

- possesso dei processi di costruzione delle conoscenze
- incremento degli stili cognitivi
- capacità di organizzazione
- capacità di interpretazione
- controllo del proprio processo di apprendimento
- capacità di trasferire le conoscenze apprese in altri contesti

...Metodologiche:

- uso di tecniche e strumenti per la pianificazione, per la progettazione e per la soluzione di problemi
- uso di strumenti per la sistemazione delle conoscenze
- capacità di organizzare il proprio lavoro e di gestire i tempi



L'esperienza del percorso **"Alternanza Scuola-Lavoro"**:

L'ASL e il liceo marconi

8[^]-9[^]-10[^]-11 edizione corso G

12[^] edizione corso H

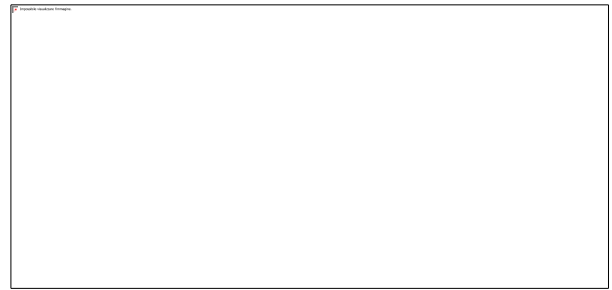
BURP 90 del 25/06/2015

CLASSI 5[^] sezioni A-E-L-M

13[^] edizione corso L

Referente per l'Istituto del Percorso di Alternanza Scuola-Lavoro:

Prof.ssa Antonella Di Adila



A partire dall'a.s. 2010-2011, il Liceo Marconi attua per la durata di un triennio percorsi di **Alternanza Scuola/ Lavoro** nel settore della sicurezza alimentare, della biochimica e microbiologia degli alimenti, della ricerca scientifica nel settore agro alimentare.

Tali percorsi prevedono lo sviluppo di competenze acquisite in esperienza lavorativa di 100 ore curricolari, presso i laboratori della LACHIMER - laboratorio chimico merceologico polifunzionale delle imprese - e 20 ore presso i laboratori della Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente-Unifg e del CRA Cer di Foggia e presso aziende agroalimentari del territorio.

Tale esperienza lavorativa, fuori dall'ambiente scolastico, svilupperà negli studenti la capacità di osservare contesti lavorativi al fine di comprenderne le logiche organizzative, le modalità, i criteri e le metodologie di lavoro e di comprendere l'attività professionale applicata ad un ambito specifico ovvero il settore agroalimentare. La scelta di questo ambito ha lo scopo di promuovere la conoscenza della realtà produttiva e di ricerca scientifica del territorio, attraverso un percorso coerente con il curriculum dello studente liceale.

Il percorso riguarda quindi nuovi modelli e strumenti di conseguimento del successo formativo e di orientamento, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali richieste per affrontare con buone basi gli studi universitari e le scelte future al termine del ciclo di studi.

Tematiche

- La sicurezza in laboratorio e l'organizzazione delle attività
- Igiene alimentare
- Analisi micro biologiche e analisi chimiche
- La qualità dei prodotti alimentari
- Etichettatura degli alimenti
- Sistemi di gestione aziendale
- Team working
- Spettrofotometria
- Microbiologia predittiva
- La filiera olivocolo-olearia
- Tecnologia della pasta
- Genomica e proteomica del frumento

Al termine del percorso allo studente saranno certificate le seguenti competenze:

Competenze tecnico-professionali

- organizzare attività di laboratorio in sicurezza;
- mettere in atto le operazioni preparatorie di base per eseguire analisi chimiche, biochimiche, microbiologiche, merceologiche su matrici alimentari;
- eseguire analisi chimiche, biochimiche e microbiologiche di matrici alimentari;
- raccogliere, elaborare, interpretare i dati di analisi e/o dati sperimentali;
- raccogliere informazioni sul settore agroalimentare in relazione al territorio di appartenenza;
- correlare le attività teoriche e pratiche realizzate nel percorso ASL con lo studio teorico e pratico curriculare e viceversa;
- comunicare gli esiti del lavoro di laboratorio/ricerca anche in lingua inglese (produzione di elaborato-rapporto di ricerca-ppt-poster-video);
- condurre in situazioni reali e simulate l'HACCP;
- progettare, organizzare e coordinare attività di imprese agro-alimentari.

Competenze sociali (collaborazione e comunicazione)

1. comunicare;
2. collaborare e lavorare secondo la logica cooperativa per il raggiungimento dell'obiettivo comune;
3. sostenere il gioco di squadra;
4. gestire i conflitti, risolvere i problemi, prendere decisioni;
5. svolgere in autonomia il ruolo professionale assegnato.

Discipline polo

- Scienze - Matematica - Fisica e Italiano

Tagli e approfondimenti disciplinari e multidisciplinari

- Storia - Inglese - Arte - Scienze Motorie

5 - Progetti di supporto e di ampliamento dell'Offerta Formativa



L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da progetti di supporto alle attività didattiche ordinarie per potenziare le conoscenze e le competenze, disciplinari e interdisciplinari, oltre che per sostenere la formazione della persona e, ancora la valorizzazione delle eccellenze. Vengono stimolati, inoltre, interessi verso gli "altri saperi" (Protocollo di Lisbona) la cui acquisizione incide, se non direttamente, indirettamente sulla formazione dei nostri allievi.

Essenzialmente i progetti di supporto possono essere ricondotti a due filoni distinti dalle diverse tipologie di finanziamento: i progetti di Istituto, proposti da docenti interni e la cui approvazione è competenza del Collegio dei Docenti, economicamente coperti dai Fondi Ministeriali di Istituto; i Piani Integrati PON e i progetti POR, approvati dal Collegio dei Docenti e autorizzati dalle Autorità di Gestione nazionale e regionale, coperti economicamente dai Fondi Strutturali Europei (50% fondi governativi, 50% fondi comunitari). La qualità dei Progetti di Istituto è garantita attraverso vari livelli di monitoraggio interno; progetti PON e POR sono verificati e monitorati internamente all'Istituto e, online e/o onsite, da A.N.S.A.S. (ex INDIRE). Tutti si concludono con attestazioni e/o certificazioni ufficialmente registrate.

I PROGETTI DI ISTITUTO

Per l'anno scolastico 2015/16 possono essere così elencati e sintetizzati:

- ♣ **OLIMPIADI DI FISICA** (Ref. Proff. **Calabrese, Milazzi**)- Preparazione alle gare di abilità in fisica per le classi del secondo biennio e quinto anno.
- ♣ **OLIMPIADI DI MATEMATICA** (Ref. Proff. **Cibelli, Palumbo, Presti, Chiappinelli**) - Preparazione alle gare di abilità in matematica.
- ♣ **OLIMPIADI DI INFORMATICA** (Ref. Prof. **Calabrese**) – Preparazione alle gare di abilità informatica per le classi del primo e del secondo biennio.
- ♣ **OLIMPIADI DELLE SCIENZE NATURALI** (Ref. Proff. **Marino, Castigliero**)- Preparazione per la selezione di studenti delle classi del secondo biennio e quinto anno.
- ♣ **GIOCHI DELLA CHIMICA** (Ref. Prof.ssa **Castiello**)- Preparazione alle gare di abilità in chimica per la selezione di studenti delle classi del secondo biennio e quinto anno.

♣ **PROGETTO CONTINUITA'** (Ref. prof.ssa **Marino**) – Il progetto risponde all'esigenza di garantire allo studente un percorso formativo ed organico completo, che lo supporti nell'approccio con l'ordine di scuola superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva. Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica tra gli Istituti secondari di primo e secondo grado, il Liceo Scientifico "G. Marconi" e gli Istituti secondari di primo grado, "Murialdo, Bovio e Zingarelli" propongono un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze, attraverso la costruzione di una unità didattica con curricoli verticali e nel contempo orientarlo nelle scelte future (continuità verticale).

♣ **GEMELLAGGIO CON FREIHOF GYMNASIUM DI GÖPPINGEN [XXXIII Incontro internazionale]** (Ref. proff.sse **Varracchio, Iorio, Cuculo**) – Attività di scambio culturale con la cittadina tedesca e il suo liceo, il Freihof Gymnasium, anche con visite di gruppi di allievi e docenti. Tradizione ormai storica. A ottobre 2015 si è, infatti, attuato il 33° incontro culturale con il Freihof Gymnasium. In tale, occasione 20 studenti italiani sono stati ospitati da altrettante famiglie di studenti tedeschi, accompagnati dalle docenti Varracchio e Iorio.

♣ **PROGETTO DI. OR ADVANCED e DI. OR PROGRESS** (Prof.ssa **Di Adila**) – Orientamento Formativo Universitario dedicato agli allievi delle classi terminali ampiamente descritto nel paragrafo successivo.

♣ **PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** (Prof.ssa **Di Adila**) – Ciò che viene posto all'attenzione durante il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro è la necessità di favorire l'apprendimento di tutti gli studenti e, nel contempo, avvicinare la formazione fornita dal mondo della scuola alle competenze richieste dal mercato del lavoro, sperimentando altre metodologie didattiche basate sia sul sapere sia sul saper fare. A partire dall'a.s. 2015-2016 il percorso Alternanza Scuola-Lavoro si applica alle classi terze, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio (classi terza-quarta-quinta) e viene inserito nel Piano dell'Offerta Formativa.

♣ **DOCENTE MADRELINGUA** (Ref. prof.ssa **Iorio**) – Il progetto prevede un'ora di conversazione/approfondimento di lingua inglese in orario antimeridiano con lettore madrelingua nelle classi del primo biennio finalizzata al potenziamento, consolidamento e sviluppo delle abilità linguistico-comunicative degli studenti grazie al contatto diretto con un docente madrelingua.

♣ **SHORT STAY** (Ref. proff.sse **Schiavone, Carrassi**) – Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte, prevede un breve soggiorno all'estero finalizzato al rafforzamento delle abilità linguistico-comunicative della lingua inglese.

♣ **RETE "UOMO MONDO FOR UNITY" – RETE PROGETTO PACE** (Ref. proff. **Quintana, La Porta, Paparesta**) – Progetto di educazione alla partecipazione consapevole alla vita sociale e politica della propria città, interiorizzazione dei concetti e principi costituzionali di "diritti inviolabili dell'uomo" e "doveri inderogabili di solidarietà", rivolto agli allievi di tutte le classi. I giovani avvertono la necessità di

trovare, all'interno del percorso scolastico, altri ambiti educativi che permettano loro di sentirsi protagonisti del proprio processo di crescita culturale, umana e sociale e così liberare energie positive che altrimenti rimarrebbero sopite. Uno di tali ambiti, che incontra il gradimento di una larga fascia di ragazzi, è quello dell'**Educazione alla Pace** nel senso più vasto del termine che si coniuga in pieno con gli insegnamenti di Cittadinanza e Costituzione nonché di Religione Cattolica, di Filosofia e di Storia. Il progetto prevede, tra l'altro, un **viaggio interculturale e di solidarietà**.

♣ **CINESTORIA** – (Ref. prof. *Paolini*) – Il progetto di cineforum di storia, rivolto alle classi del quinto anno, è integrativo alle lezioni svolte in classe.

ALTRI PROGETTI DI SUPPORTO AL POF:

♣ **UN MARE... DI RISORSE** – (Ref. Prof.sse *Marino, Pellegrini*)

♣ **OLIMPIADI DI ITALIANO** – (Ref. Prof.ssa *Lo Polito*)

♣ **CRESCERE CON IL CINEMA** – (Ref. Prof.ssa *De Michele*)

♣ **INTERCULTURA, EDUCAZIONE ALLA MONDIALITA'** – (Ref. Prof.ssa *Varracchio*)

♣ **DA RIFIUTO A RISORSA** – (Ref. Prof.ssa *Cuculo*)

♣ **BASKET - SCUOLA** – (Ref. Prof.ssa *De Cata*)

♣ **ATTIVITA' SPORTIVA PER CAMPIONATI STUDENTESCHI** – (Ref. Dipartimento Scienze Motorie)

♣ **POLISPORTIVA MARCONI** – (Ref. Prof Schinco)

♣ **VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA E PROMOZIONE ALLA LETTURA**



LO SPORTELLO DI ASCOLTO

Dal 30 Settembre 2015 è nuovamente attivo lo **Sportello di Ascolto** presso la sede centrale del Liceo Scientifico "G. Marconi".

Lo Sportello d'Ascolto è uno spazio riservato agli studenti che vogliono confrontarsi con un esperto riguardo alla propria esperienza scolastica e di vita. Ha il fine di affrontare le situazioni in cui emergono criticità scolastiche quali, ad esempio, calo della motivazione allo studio, dispersione scolastica, orientamento scolastico post-diploma, ri-orientamento, difficoltà interpersonali. Inoltre lo Sportello è a disposizione di tutti gli studenti che vogliono affrontare gli aspetti della propria crescita e gli interrogativi che ne conseguono nel desiderio di saperne di più su se stessi al fine di maturare nuovi strumenti per affrontare le sfide del presente.

L'azione dello Sportello è rivolta a promuovere il benessere scolastico mettendo a disposizione dello studente la possibilità di affrontare le proprie difficoltà attraverso uno o più colloqui con una figura esperta rappresentata da uno psicologo specializzato. Lo Sportello d'Ascolto è gestito dalla Dott.ssa Claudia Girardi, Psicologa, nel rispetto della privacy e del segreto professionale.

DESTINATARI

Il Servizio si propone di fornire un punto di riferimento psicologico non solo per gli studenti ma per la scuola nel suo insieme. Lo psicologo si rende quindi disponibile al confronto anche con insegnanti e genitori, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere degli allievi.

MODALITA' D'ACCESSO

Telefonare o recarsi dal referente Prof. A. Pece e/o presso l'Ufficio del Vicario Prof.ssa Lina Greco Ercolino, negli orari di apertura dell'istituto o dalla dott.ssa Claudia Girardi negli orari di apertura dello sportello. Per ulteriori informazioni contattare la dr.ssa Claudia Girardi attraverso il seguente contatto mail: claudia.girardi2401@gmail.com

Lo sportello osserverà il seguente ORARIO di apertura:

Tutti i Mercoledì dalle 10:30 alle 12:30 presso la sala Auditorium dell'Istituto.

L'accesso allo Sportello è volontario e gratuito.

Per accedere allo Sportello d'Ascolto è necessaria l'autorizzazione firmata da entrambi i genitori.

(E' possibile ritirare il modulo di consenso sia dai referenti sia all'ingresso oppure è disponibile in allegato sul sito dell'Istituto).



Un notevole ampliamento dell'Offerta Formativa del nostro liceo è indiscutibilmente costituito:

- dai corsi attivati grazie alla costante partecipazione ai bandi del **Programma Operativo Nazionale**;
- dal **Fondo Sociale Europeo (FSE)** per la realizzazione di progetti formativi di assoluto livello;
- dal **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** per la realizzazione di dotazioni strutturali ed infrastrutturali, laboratori scientifici, tecnologici ed informatici.

Per quanto riguarda i Fondi Strutturali Europei 2014-2020, il nostro Istituto partecipa al **Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)-** Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel modo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 "Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave".



PIANO NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO DELLE SCIENZE SPERIMENTALI



Il Liceo Scientifico "G. Marconi" di Foggia, designato **Presidio per il Piano di Formazione Nazionale PON B10 - Educazione Scientifica** (con nota del MIUR, n.3425/F36 del 27/01), è sede di interventi di formazione indirizzati ai docenti di Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali della scuola secondaria di I grado (classe di concorso A059) delle

Scuole del territorio provinciale. L'obiettivo del Piano di Formazione Nazionale è quello di fornire agli insegnanti di Scienze gli strumenti e le competenze didattico-metodologiche necessarie per migliorare negli alunni le capacità di utilizzare conoscenze e abilità apprese a scuola, per affrontare problemi e compiti analoghi nella vita reale, per assicurare che tutti i discenti raggiungano un livello adeguato nelle competenze di base, specialmente nella lettura, nella matematica e nelle scienze e ridurre entro il 2020, la percentuale dei quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze a valori inferiori al 15%.

Le attività formative del **Piano Nazionale EDUCAZIONE SCIENTIFICA** si configurano come interventi di formazione in presenza e che prevedono corsi brevi di 15 ore e corsi di formazione in presenza di 30 ore, integrati in percorsi blended di 70 ore, previsti nell'ambito dell'Obiettivo E2 del PON FSE "Competenze per lo Sviluppo".

La proposta di formazione in modalità blended è sviluppata dall'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'Autonomia scolastica) e il corso è strutturato come un percorso di ricerca-azione durante il quale, oltre a consultare i materiali didattici presenti nella piattaforma di e-learning, i docenti corsisti sotto la guida di docenti esperti e dell'e-tutor, sono aiutati a programmare e sviluppare l'intero curriculum o parte di esso, sulla base di un'ampia offerta in unità didattiche, innovative sul piano della didattica disciplinare e complete di strumenti per il supporto, l'individualizzazione dell'apprendimento e la verifica delle competenze acquisite.

I corsi di 15 ore prevedono l'utilizzo delle **Risorse per docenti dai Progetti Nazionali** ovvero di tutte le risorse didattiche e di tutti i materiali prodotti per i Piani di Formazione, finanziati dai Fondi Strutturali Europei, per i docenti di Matematica, di Scienze e dell'area Linguistica delle scuole secondarie del primo ciclo e del primo biennio del secondo ciclo, nelle scuole delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, reperibili nel sito http://risorsedocentipon.indire.it/home_piattaforma/

PROGETTO DI. OR

Percorsi di didattica orientativa universitaria in ambito scientifico



Il progetto DI. OR è frutto della co-progettazione tra il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Foggia e il Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi", istituto capofila della rete di istituti d'istruzione secondaria superiore che, a partire dal 2009, hanno aderito al progetto.

L'intento è di promuovere azioni coordinate tra Università e formazione scolastica superiore attraverso la progettazione e la sperimentazione di percorsi di didattica orientativa aventi l'obiettivo di accrescere la motivazione degli studenti a intraprendere e sostenere con profitto corsi di laurea in discipline scientifiche.

I rapporti di collaborazione e sostegno sono formalizzati attraverso la stipula di una convenzione tra Università degli Studi di Foggia e le scuole della rete DI. OR.

A partire dal 2009 sono stati sperimentati nuovi modelli e strumenti di orientamento, capaci di migliorare le competenze scientifiche degli studenti del triennio della scuola che intendono iscriversi a corsi di laurea di ambito scientifico.

I percorsi di orientamento formativo DI. OR in sperimentazione consistono essenzialmente in attività di formazione per docenti di discipline scientifiche con momenti di aggiornamento scientifico e di pratica laboratoriale, di competenza del Dipartimento di Scienze Agrarie e momenti di ricerca-azione, quest'ultima finalizzata a sperimentare modelli innovativi di didattica orientativa in ambito scientifico.

Le attività prevedono il coinvolgimento diretto degli studenti che, guidati dai docenti seguono attività seminariali, attività laboratoriali e scuole estive presso i laboratori del Dipartimento di Scienze Agrarie, su temi scientifici che sono parte integrante del curriculum di Scienze. Gli approfondimenti e le attività laboratoriali riguardano la Spettrofotometria, la Genetica e il miglioramento genetico, la Genomica e Proteomica, il Benessere animale, le Biotecnologie e la Bioinformatica, l'Analisi d'Immagine digitale, la Microbiologia predittiva, la Biochimica, la Chimica del suolo, le Produzioni animali, la Parassitologia, la Peer Review, la Botanica, la Zoologia ed Entomologia, l'Ecologia microbica.

Il terzo biennio del Progetto DIOR (2013-2015), si articola in due percorsi:

- **percorso DI. OR ADVANCED** che prevede la frequenza degli studenti delle classi quarte e quinte ai corsi di studio dei corsi di laurea triennali di Scienze e Tecnologie Alimentari e di Scienze e Tecnologie Agrarie. Per ogni corso di studio gli studenti seguono moduli formativi di Matematica, Fisica, Chimica, Chimica Analitica, Botanica, Zoologia ed Entomologia, Biochimica, Biotecnologie e Bioinformatica, adeguati ai prerequisiti degli studenti e coerenti con il curriculum di studi del quarto e quinto anno;

- **percorso DI.OR PROGRESS** che prevede la partecipazione di docenti sperimentatori e degli studenti del triennio a seminari monotematici, laboratori, stage, scuole estive (Summer Chemistry School) presso i laboratori del Dipartimento.

A partire dal corrente anno scolastico, l'Università di Foggia si impegna a riconoscere, agli studenti che abbiano seguito i percorsi di didattica orientativa a carattere scientifico sopra descritti, l'acquisizione di CFU -Crediti Formativi Universitari- per i corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, in conformità al Regolamento di Ateneo per il riconoscimento di crediti formativi universitari, e secondo criteri concordati con gli istituti superiori convenzionati e comunque in ottemperanza alla normativa esistente in materia.

Programma ***"I Lincei per una nuova didattica nella Scuola: una Rete nazionale"***

Promosso dall'USR con il contributo scientifico dell'Accademia dei Lincei e dell'Università degli Studi di Bari il programma prevede la sperimentazione di percorsi didattici di fisica e di scienze che i docenti sperimentatori del Liceo MARCONI realizzano con i loro studenti del biennio, secondo la metodologia IBSE - Inquiry Based Science Education -

Tale metodologia introduce gli studenti all'indagine scientifica attraverso l'esperienza diretta dei fenomeni oggetto di studio.

Per la Fisica, l'IBSE segue l'approccio del gruppo dell'Università di Washington (L. McDermott, Peter S. Shaffer and the Physics Education Group: *Tutorials in Introductory Physics*).

Per le Scienze l'IBSE segue l'approccio del Programma SID "Scientiam Inquirendo Discere" del Progetto europeo "Main a la pate".

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE



La voglia di viaggiare, di stare insieme, la curiosità di visitare, toccare, conoscere, incontrare altre realtà, lingue, società: un motore di grande potenza per la crescita e per la consapevolezza di un ulteriore arricchimento formativo, che motiva il grande successo delle iniziative legate ai viaggi di istruzione e alle visite guidate.

Anno Scolastico 2015/2016

Per le classi del primo biennio: visita guidata di un giorno (senza pernottamento)

Per le classi terze: viaggio di istruzione di 2 giorni (con 1 pernottamento) senza unire prefestivi/festivi

Per le classi quarte: viaggio di istruzione di 3 giorni (con 2 pernottamenti) senza unire prefestivi/festivi

Per le classi del quinto anno: viaggio di istruzione di più giorni

Una Commissione composta dai docenti, proff. Lucio **SALVATORE** e Domenico **LARATRO**, coordina tutte le iniziative legate ai viaggi di istruzione e alle visite guidate. Le attività sono progettate dagli insegnanti promotori ai quali è affidato il compito di legare la visita guidata e/o il viaggio di istruzione al contesto didattico e culturale che caratterizza il percorso scolastico, gli itinerari disciplinari, i temi trasversali.

Attività sportiva e Polisportiva " Guglielmo Marconi "



In attuazione a quanto previsto dalle **"LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA, MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO"** emanate dal MPI il 4 agosto 2009, il Liceo Marconi ha costituito il **Centro Sportivo Scolastico**, organo indispensabile previsto dal citato regolamento. Il Liceo Marconi intende infatti promuovere ed incentivare l'attività sportiva a vantaggio dei propri allievi ma anche a servizio dei ragazzi del territorio.

Allo scopo sono state attivate strategie, anche divulgative, atte ad indirizzare i ragazzi verso attività ginniche motorie e sportive.

Il Centro si prefigge i seguenti scopi:

- *promuovere e divulgare le attività sportive nel Liceo con la partecipazione alle attività sportive scolastiche ed alle iniziative promosse in ambito scolastico dall'USR - Ufficio IX - Coordinamento "Ed. Motoria, Fisica e Sportiva" o da altri organismi sportivi del territorio*
- *dare la possibilità a tutti gli alunni del Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" di praticare sport ed attività motorie varie per fini igienico-ricreativi e promuovere un sano agonismo in modo continuativo, senza nessun costo di frequenza, per le attività promosse nell'ambito delle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi, oppure a condizioni molto vantaggiose con l'ausilio del **Progetto Polisportiva Marconi**, permettendo così ai ragazzi di svolgere agonismo, anche oltre l'ambito scolastico, nell'ambito cioè delle federazioni ed enti di promozione sportiva (CONI)*
- *promuovere iniziative atte ad aggregare i ragazzi della scuola con i ragazzi del territorio e con fratelli, parenti, etc, degli alunni e del personale scolastico attraverso progetti specifici regolamentati nell'ambito del progetto "Polisportiva"*
- *far conoscere l'Istituto e le attività sportive promosse, nell'ambito cittadino.*

Ogni anno il Liceo partecipa ai **Giochi Sportivi Studenteschi** riportando lusinghieri risultati nelle diverse gare.

La **Polisportiva Marconi** attua corsi di ginnastica per adulti aperta a studenti, genitori, parenti e personale della scuola.

6- Manifestazioni, iniziative ed adesioni ad associazioni



Durante l'anno scolastico vengono organizzati incontri con le associazioni di volontariato del territorio non solo per sensibilizzare gli studenti alle realtà che esse rappresentano, ma anche per creare momenti di dialogo e scambio su temi di particolare spessore educativo e formativo.

Lo scopo è quello di sostenere in modo coerente gli obiettivi formativi del POF in funzione dello sviluppo di un vivo senso di cittadinanza responsabile, che si esplicita nell'attenzione all'altro e nell'acquisizione della cultura della prevenzione.

Gli incontri, che si svolgono nell'Auditorium dell'Istituto e cui partecipano studenti delle classi quinte e quarte, sono i seguenti:

- AVIS (Associazione Volontari Italiani sangue)
- AIDO (Associazione Italiana per la donazione organi, tessuti e cellule)
- ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo)
- AIL (Associazione Italiana per la lotta Leucemie-Linfoma-Mieloma)
- LILT (Lega Italiana lotta contro i tumori)

La partecipazione agli incontri è affiancata da una generosa raccolta fondi a sostegno delle associazioni.

GIORNATA DI BENEFICENZA : Raccolta fondi

A implementazione delle attività seminariali che caratterizzano il cammino dell'anno scolastico, l'Istituto organizza una giornata di raccolta fondi per associazioni di volontariato del nostro territorio e non. Durante l'arco di tutta la giornata, i ragazzi animano tutti gli spazi di relazione della scuola attraverso punti ascolto e punti comunicazione, gazebo per la raccolta fondi, un'area dedicata a performance artistiche e musicali. Partecipano entusiasticamente anche ragazzi di altre realtà scolastiche, genitori, familiari, visitatori, ad un momento di riflessione con ampia integrazione di movimenti creativi.



Dall'anno scolastico 2013-2014 il nostro Istituto, primo in Italia, ha sposato l'iniziativa, mediata dall'Associazione Cantire8marzo, **POSTOCCUPATO**, campagna contro il femminicidio: una sedia nell'atrio per una ragazza che non potrà più occuparla. Un diario con fogli bianchi sta racchiudendo pensieri e parole degli studenti e dei docenti su un fenomeno che dilaga in modo pauroso e preoccupante.

Liceo Scientifico Statale "G. MARCONI"

RIEDUCHIAMOCI ALL' AMBIENTE

15 consigli per l'affascinante "viaggio" dalla casa... al mondo

- I. Non si avventurino le vacanze senza il binomio per eccellenza: il sole e il mare.
- II. Non si battano le ciurme, ma si battano le ciurme, in questo periodo di crisi, si battano le ciurme per il bene.
- III. In occasione di viaggiare in aereo, si battano le ciurme, ma si battano le ciurme, in questo periodo di crisi, si battano le ciurme per il bene.
- IV. In tutti i viaggi, si battano le ciurme, ma si battano le ciurme, in questo periodo di crisi, si battano le ciurme per il bene.
- V. Quando si viaggia, si battano le ciurme, ma si battano le ciurme, in questo periodo di crisi, si battano le ciurme per il bene.

"... La vocazione del custodire non riguarda solamente noi Cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero Creato, la bellezza del Creato, come viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato Francesco D'Assisi."
(dal discorso di Papa Francesco del 19 Marzo 2013)

Articolo Novantanove
Premio per la Classe IV A

Con il contributo di
Banca popolare dell'Emilia Romagna

Partner
ANP

Foggia
3 Giugno 2013

Premio 2013 "Lo Sviluppo locale che vorrei"
conferito al Liceo Scientifico Statale "G. Marconi" di Foggia
Classe IV sezione A
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Michelina Boccia

Grazie al premio conferito alla classe IV A (a.s. 2012/2013) dall'ARTICOLO NOVANTANOVE si è avviata la realizzazione del Progetto "Rieduchiamoci all'ambiente". Sono stati già installati, in tutto l'Istituto, incluse le sedi staccate, 5 Roll up educativi ed...altro ancora si organizza....per salvaguardare il nostro ambiente.

(Per saperne di più, visita il nostro sito www.liceogmarconi.it - sez. Eventi)

Leggere per capire, capire per leggere

Il Liceo Marconi fa parte del **Presidio del Libro di Foggia**. I Presidi del Libro, presenti in molte città d'Italia, hanno lo scopo di promuovere la lettura soprattutto tra le fasce d'età più deboli con le iniziative più varie.

Il Presidio del Libro di Foggia è costituito dall'associazione Movimento Genitori Puglia, dal servizio Cultura e dall'unità operativa di Città Educativa del Comune di Foggia, dalla Biblioteca Provinciale di Foggia, dal Cesevoca- Centro servizi per il volontariato di Capitanata, dall'istituto comprensivo Garibaldi –Alfieri, dal liceo scientifico G. Marconi, dal liceo psicopedagogico C. Poerio, dalla scuola media G. Bovio, dalla Società Filosofica – sezione di Foggia, dal Forum dei Giovani, dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Foggia e dalla libreria Ubik di Foggia.

Ogni anno le attività del nostro Presidio si concentrano su una determinata tematica, sempre tenendo ben presente la finalità principale di avvicinare i giovani alla lettura, compito arduo, in particolar modo oggi a causa delle nuove e più accattivanti opportunità fornite dall'universo della comunicazione. L'attenzione delle nuove generazioni si è, infatti, spostata in direzioni non sempre controllabili e formative, per cui l'ambizione è quella di "appassionare", "incuriosire", "stimolare" i ragazzi alla lettura. La parola della lettura è parola riflettente, oggettivante un'altra parola. Leggere è muoversi fra testi diversi, dialogare con il testo per divenire protagonisti al fine di riconoscere la complessità della realtà, individuare i problemi e saper ipotizzare soluzioni diverse.

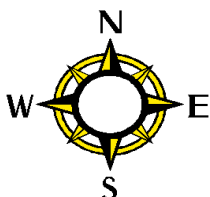
Le attività di quest'anno si svolgeranno in continuità con quelle promosse lo scorso anno che hanno visto il loro momento culminante nella manifestazione **"Liberrimi: festa per ragazzi che leggono, che non leggono, che leggeranno ..."**, un evento che ha sommato in sé presentazioni e letture sceniche dei libri più amati, esecuzione di brani tratti da colonne sonore di film, dibattiti, workshop, il concorso fotografico "Pagina con vista" e una gara finale sulla scia del "Per un pugno di libri" televisivo tra una classe del nostro liceo e una del liceo Poerio.

Attività di cineforum



Il progetto "Crescere con il cinema" riguarda la diffusione di film di interesse culturale e didattico da visionare nelle sale cinematografiche per gli studenti delle scuole superiori nazionali. Il Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" aderisce all'iniziativa nell'ambito delle attività sia curricolari che extrascolastiche agli studenti dell'istituto. Lo scopo è quello di diffondere la cultura del cinema di qualità e di attivare occasioni di dibattito e di formazione in momenti di riflessione civile e culturale. Gli studenti, che vi aderiscono, assistono a proiezioni di produzione nazionale acquisendo strumenti di analisi e comprensione del linguaggio delle immagini; sono chiamati a fornire recensioni e a partecipare ai dibattiti organizzati.

ORIENTAMENTO



In questi ultimi anni l'Orientamento è considerato dal MIUR uno dei temi delle politiche scolastiche, su cui concentrare prioritariamente l'attenzione e investire risorse in quanto elemento fondamentale per favorire il successo personale e formativo degli studenti. Vi è, ormai, la consapevolezza che orientare non sia sporadica attività puramente informativa, ma azione integrata, continua e trasversale, da coltivare durante tutto il percorso formativo, per permettere agli studenti di sviluppare processi di scelta consapevoli.

Ciò prevede un'ipotesi di orientamento a più dimensioni, per delineare un percorso formativo continuo, partendo dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione, riducendo così i rischi di insuccesso, è l'obiettivo prioritario.

Orientamento in entrata

Porre al centro del progetto educativo l'alunno significa attribuire una grande attenzione all'originalità di ciascuno, rispettare la sua identità, la sua storia, individuare i suoi punti di forza e di debolezza.

La scuola deve rispondere anche all'esigenza di garantire allo studente un percorso formativo ed organico completo, che lo supporti nell'approccio con l'ordine di scuola superiore, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo, valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica tra gli Istituti secondari di primo e secondo grado, il Liceo Scientifico "G. Marconi" e gli Istituti secondari di primo grado, "Murialdo, Bovio e Zingarelli" propongono un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze, attraverso la costruzione di una unità didattica con curricula verticali e nel contempo orientarlo nelle scelte future (**continuità verticale**).

Obiettivi didattici:

- *Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai due ordini di scuola per favorire il successo formativo,*
- *Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra gli ordini di scuola,*
- *Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale,*
- *Intervenire alle attività di open day della scuola secondaria di secondo grado,*
- *Progettare dei percorsi significativi nelle giornate di apertura del Liceo, per studenti e genitori della scuola secondaria di primo grado.*

Senza dubbio l'iniziativa di maggior impatto è costituita dalle "giornate aperte" (**open day**), ormai diventate una consuetudine nel periodo dicembre - febbraio di ogni anno. Sabato pomeriggio **19 dicembre 2015** e domenica mattina **31 gennaio 2016** si rinnova l'appuntamento di quest'anno. Il Liceo Marconi apre a ragazzi e genitori grazie alla collaborazione indispensabile di docenti e di studenti dell'istituto. L'evento è strutturato da:

- accoglienza e conoscenza nella hall
- formazione dei gruppi e visita guidata agli ambienti dell'istituto
- percorsi a tema inter-laboratoriali
- mostre grafiche e pittoriche negli spazi di relazione e nell'Aula Speciale di Disegno
- dimostrazioni di attività in laboratorio
- performance comunicative e musicali degli allievi
- illustrazione in gruppo del Piano dell'Offerta Formativa

Orientamento in uscita

Obiettivi didattici:

- *Conoscere* è un modo per utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze potenziando e scoprendo le proprie abilità.
- *Conoscersi* è focalizzare la dimensione personale ed aiutare gli studenti a passare da un'immagine confusa di sé ad una più definita.
- *Progettare* per allenarsi ad agire, proporre, comunicare, scegliere, riflettere su di sé tenendo conto delle risorse e dei limiti ambientali, nonché di quelli personali.
- *Decidere* consapevolmente una scelta.

7 - Lo studente: il successo formativo



Gli alunni frequentanti il liceo Marconi sono **1277**, di cui **1174** nelle sedi di Foggia e **103** nella sede di Accadia, e nella quasi totalità risiedono in questi due comuni. Il numero degli alunni pendolari provenienti dai comuni limitrofi si attesta sotto il 6%.

Certo il successo dell'azione svolta dall'Istituto si misura quantitativamente e qualitativamente in espreso riferimento agli obiettivi di Lisbona e successivi protocolli comunitari. E' anche vero che la sfida della Scuola dell'autonomia trova campo nel concreto successo formativo, oltre che scolastico, dell'intero patrimonio umano costituito dagli studenti; tutto ciò significa perseguire la piena affermazione della persona umana attraverso la formazione culturale: garantirla significa fare tutto il possibile per realizzarla.

Il progetto "Diritti a scuola" offre la possibilità di supportare gli studenti del Biennio nelle discipline di Italiano/Latino (Progetto A) e Matematica/Fisica (Progetto B). Docenti esterni rafforzano il lavoro di riallineamento dei ragazzi più deboli nelle competenze di base.

INTERVENTI DI RECUPERO

Le attività di sostegno e recupero si potranno articolare in più azioni sviluppate per tutto l'anno scolastico, secondo la seguente strutturazione:

Denominazione	Destinatari	Tempi	Tipologia attività	Organizzazione
RECUPERO IN ITINERE	studenti con lievi difficoltà	orario curricolare	interventi individualizzati a cura dei singoli docenti della classe	secondo modalità stabilite dal docente in rapporto al livello della classe
SPORTELLO DIDATTICO	studenti che hanno bisogno di chiarimenti o approfondimenti su argomenti di studio disciplinare	-orario extracurricolare su prenotazione da parte dello studente -da novembre a maggio	-studio assistito -attività di supporto -attività di recupero -attività di consolidamento -attività di approfondimento	-docenti dell'Istituto che danno la loro disponibilità settimanale -gli studenti possono accedere autonomamente agli sportelli prenotandosi tre

				giorni prima dell'intervento , utilizzando l'apposito modulo e secondo un calendario predisposto. L'incontro si realizzerà in presenza di un minimo di tre studenti prenotati.
CORSI DI RECUPERO ESTIVI	studenti con giudizio sospeso	-orario extracurricolare -dalla seconda metà di giugno alla prima metà di luglio	attività di recupero carenze gravi negli apprendimenti rilevate dai CdC	docenti dell'Istituto che danno la loro disponibilità

SPORTELLO DIDATTICO

Lo sportello didattico è un servizio che la scuola offre agli studenti che incontrano difficoltà in una o più discipline e/o che desiderano ricevere chiarimenti finalizzati a superare difficoltà di apprendimento, migliorare il metodo di lavoro e approfondire argomenti di studio.

Lo sportello didattico ha lo scopo di contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del metodo di studio.

E' uno strumento flessibile, mirato e soprattutto tempestivo offerto agli studenti che autonomamente potranno farne richiesta per:

- studio assistito
- approfondimento degli argomenti studiati
- attività di recupero di specifiche e limitate carenze disciplinari

Gli studenti potranno accedere agli sportelli **prenotandosi tre giorni prima dell'intervento**, utilizzando l'apposito modulo e secondo il calendario predisposto. L'incontro si realizzerà in presenza di un minimo di tre studenti prenotati.

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Attraverso il D.M. 22/10/2009 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha definito un programma di promozione delle eccellenze per valorizzare gli studenti meritevoli. A tale scopo è stato istituito un apposito albo nazionale delle eccellenze in cui inserire gli studenti che hanno conseguito ottimi risultati presso Enti o istituzioni accreditate. Rientrano in tali iniziative la partecipazione a gare nazionali.

Il Liceo Scientifico Marconi valorizza le eccellenze, rappresentate da studenti i cui brillanti risultati scolastici testimoniano un qualificato percorso di studi, una viva curiosità intellettuale dovuta ad un lavoro di motivazione verso la cultura, reso costante. In un vasto quanto variegato quadro di azioni volte ad incentivare, promuovere e valorizzare le eccellenze tra i nostri ragazzi, è possibile individuare come dominanti due filoni costituiti da:

- ◆ partenariato e collaborazione con l'Università degli studi di Foggia attraverso la partecipazione di studenti a seminari e/o corsi specialistici (in particolare va segnalato il forte legame che ormai lega saldamente il nostro istituto alla Facoltà di Agraria)
- ◆ Preparazione e partecipazione alle "olimpiadi" disciplinari e a gare di livello nazionale, anche attraverso il PON FSE, Obiettivo/Azione C4.

8 - LA VALUTAZIONE DELLO STUDENTE E IL SISTEMA DEI CREDITI

La Valutazione

La valutazione del rendimento scolastico e del comportamento di ogni singolo allievo terrà conto dei seguenti criteri generali:

1. Crescita personale di ciascuno studente nel percorso formativo e in rapporto al gruppo classe
2. Acquisizione da parte di ciascuno studente degli obiettivi prefissati, nel rispetto dei diversi stili e livelli di apprendimento

La valutazione sarà espressa con un voto articolato su scala decimale, comprensivo dei risultati delle attività didattiche scritte/orali e di altri elementi quali:

- la progressione dell'apprendimento
- il recupero del debito formativo
- la frequenza e il grado di partecipazione alla vita scolastica
- la costanza nello studio
- l'atteggiamento responsabile nei confronti delle scadenze e nel dialogo educativo

Ogni docente comunicherà ai propri allievi gli obiettivi didattici, gli strumenti e i criteri di valutazione adottati, informandoli tempestivamente sui risultati del processo di insegnamento/apprendimento.

Dal 2013/14 le famiglie, attraverso l'accesso riservato al Registro Elettronico potranno avere il controllo da casa della frequenza, del profitto, dell'avanzamento dei programmi e delle comunicazioni scuola famiglia.

A seguito delle indicazioni normative contenute nelle Circolari Ministeriali n. 94 del 18 ottobre 2011 e n. 89 del 18 ottobre 2012 a partire dall'anno scolastico 2013/14 viene assegnato , per tutte le classi del liceo, anche nel primo trimestre, VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE , come risultato di una pluralità di prove di verifica, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti

TABELLA DI VALUTAZIONE - PRIMO BIENNIO-

<p>LIVELLO VII VOTO 9- 10 (Ottimo- Eccellente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa è assiduo/a, tenace, volitivo/a, propositivo/a. Rivela molteplici interessi culturali, sorretti da attitudini spiccate e fortemente consolidate. L'impegno è ineccepibile. • I risultati di apprendimento sono di ottimo/eccellente livello nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa si muove senza incertezze e sa sostenere una propria tesi, sa ascoltare e valutare le tesi altrui. Ottime/eccellenti sono le abilità linguistico-comunicative. Nel campo storico e umanistico conosce in modo ottimo/eccellente i contenuti culturali, sa utilizzare metodi e strumenti per rielaborare i concetti. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico raggiunge gli obiettivi massimi inerenti all'anno di appartenenza.
<p>LIVELLO VI VOTO 8 (Buono)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa mostra attitudini e vivo interesse, partecipando attivamente al dialogo educativo sia in fase di impostazione che di approfondimento. L'impegno è serio. • I risultati di apprendimento sono di buon livello nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa sa sostenere con chiarezza la propria tesi, sa ascoltare e valutare le tesi altrui. Buone le abilità linguistico-comunicative. Nel campo storico e umanistico conosce chiaramente i contenuti culturali, utilizza bene metodi e strumenti per rielaborare i concetti. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico raggiunge quasi tutti gli obiettivi inerenti all'anno di appartenenza.

<p>LIVELLO V VOTO 7 (Discreto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa fa fronte agli impegni presi, evidenziando discrete attitudini ed interesse per lo studio e la vita scolastica in generale. • I risultati di apprendimento sono di discreto livello nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa sa sostenere con una certa autonomia la propria tesi. Le abilità linguistico-comunicative si presentano logiche, coerenti e chiare. Nel campo storico e umanistico conosce in modo chiaro contenuti culturali, utilizza discretamente metodi e strumenti per rielaborare i concetti. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico raggiunge livelli discreti.
<p>LIVELLO IV VOTO 6 (Sufficiente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa di solito fa fronte agli impegni presi. Partecipa alle lezioni, mostrando sufficienti attitudini e interessi, soprattutto, però, in presenza di adeguati stimoli e sollecitazioni. • I risultati di apprendimento sono sufficienti nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa sostiene in modo non approfondito la propria tesi. Le abilità linguistico-comunicative non sempre si presentano logiche, coerenti e chiare. Nel campo storico e umanistico conosce in modo non sempre chiaro contenuti culturali, utilizza in modo accettabile metodi e strumenti per rielaborare i concetti. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico raggiunge gli standard della sufficienza.
<p>LIVELLO III VOTO 5 (Mediocre)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa non è abbastanza motivato/a, è incostante nell'interesse, nel prestare attenzione e nell'applicarsi allo studio e non rispetta sempre gli impegni presi. • I risultati di apprendimento sono non appropriati nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa sostiene in modo non approfondito la propria tesi. Le abilità linguistico-comunicative si presentano non sempre logiche, coerenti e chiare. Nel campo storico e umanistico conosce in modo non sempre chiaro i contenuti culturali, utilizza in modo accettabile metodi e strumenti per rielaborare concetti semplicistici. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico non raggiunge gli standard della sufficienza.
<p>LIVELLO II VOTO 4 (Insufficiente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa è spesso disattento/a, discontinuo/a nell'impegno. Mostra superficialità sia nell'interesse che nell'applicazione allo studio delle discipline. • I risultati di apprendimento sono disordinati nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa espone la propria tesi in modo confuso. Le abilità linguistico-comunicative si presentano spesso non logiche e coerenti. Nel campo storico e umanistico non conosce in modo chiaro i contenuti culturali, pertanto non sa usare metodi e strumenti per rielaborare concetti. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico rimane insufficiente.

TABELLA DI VALUTAZIONE - SECONDO BIENNIO

<p>LIVELLO VII VOTO 9- 10 (Ottimo/Eccellente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa è assiduo/a, tenace, volitivo/a, propositivo/a. Rivela molteplici interessi culturali, sorretti da attitudini spiccate e fortemente consolidate. L'impegno è ineccepibile. • I risultati di apprendimento sono di ottimo/eccellente livello nel metodo; nell'area logico-argomentativa si muove senza incertezze e sa sostenere una propria tesi, lo/la studente/essa sa ascoltare e valutare le tesi altrui. Coglie il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica in modo ottimo/eccellente; ottime/eccellenti sono le abilità linguistico-comunicative con padronanza di linguaggio; approfondite e sviluppate le competenze tra le diverse forme del sapere. Nel campo storico e umanistico conosce in modo ottimo/eccellente i contenuti culturali, sa utilizzare metodi e strumenti per rielaborare i concetti. Ha acquisito conoscenze e metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali.
<p>LIVELLO VI VOTO 8 (Buono)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa mostra attitudini e vivo interesse, partecipando attivamente al dialogo educativo sia in fase di impostazione che di approfondimento. L'impegno è serio e costante. • I risultati di apprendimento sono di buon livello nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa sa sostenere con chiarezza la propria tesi, sa ascoltare e valutare le tesi altrui. Ben coglie il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Buone le abilità linguistico-comunicative con padronanza di linguaggio; attentamente sviluppate le competenze tra le diverse forme del sapere. Nel campo storico e umanistico conosce chiaramente i contenuti culturali, utilizza bene metodi e strumenti per rielaborare i concetti. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico raggiunge quasi tutti gli obiettivi inerenti all'anno di appartenenza.
<p>LIVELLO V VOTO 7 (Discreto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa fa fronte agli impegni presi, evidenziando discrete attitudini ed interesse per lo studio e la vita scolastica in generale. L'impegno è responsabile. • I risultati di apprendimento sono di discreto livello nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa sa sostenere con una certa autonomia la propria tesi. Discretamente sa cogliere il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Le abilità linguistico-comunicative si presentano logiche, coerenti e chiare con una certa padronanza di linguaggio Nel campo storico e umanistico conosce in modo chiaro contenuti culturali, utilizza discretamente metodi e strumenti per rielaborare i concetti. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico raggiunge livelli discreti.

<p>LIVELLO IV VOTO 6 (Sufficiente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa di solito fa fronte agli impegni presi. Partecipa alle lezioni, mostrando sufficienti attitudini e interessi, soprattutto, però, in presenza di adeguati stimoli e sollecitazioni. • I risultati di apprendimento sono sufficienti nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa sostiene in modo non approfondito la propria tesi. Sa cogliere in modo sufficiente il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Le abilità linguistico-comunicative non sempre si presentano logiche, coerenti e chiare e con proprietà di linguaggio. Nel campo storico e umanistico conosce in modo non sempre chiaro contenuti culturali, utilizza in modo accettabile metodi e strumenti per rielaborare i concetti. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico raggiunge gli standard della sufficienza.
<p>LIVELLO III VOTO 5 (Mediocre)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa non è abbastanza motivato/a, è incostante nell'interesse, nel prestare attenzione e nell'applicarsi allo studio e non rispetta sempre gli impegni presi. • I risultati di apprendimento sono non appropriati nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa sostiene in modo incerto la propria tesi. Le abilità linguistico-comunicative si presentano non sempre logiche, coerenti e chiare con diverse improprietà di linguaggio. Trova qualche difficoltà nel cogliere il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Nel campo storico e umanistico conosce in modo non sempre chiaro i contenuti culturali, utilizza in modo accettabile metodi e strumenti per rielaborare concetti semplicistici. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico non raggiunge gli standard della sufficienza.
<p>LIVELLO II VOTO 4 (Insufficiente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa è spesso disattento/a, discontinuo/a nell'impegno. Mostra superficialità sia nell'interesse che nell'applicazione allo studio delle discipline. • I risultati di apprendimento sono disordinati nel metodo; nell'area logico-argomentativa, lo/la studente/essa espone la propria tesi in modo confuso. Le abilità linguistico-comunicative si presentano spesso non logiche e coerenti con diffuse improprietà di linguaggio. Non coglie il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Nel campo storico e umanistico non conosce in modo chiaro i contenuti culturali, pertanto non riesce ad usare metodi e strumenti per rielaborare semplici concetti. La preparazione in campo scientifico, matematico e tecnologico rimane insufficiente.
<p>LIVELLO I VOTO 2-3 (Scarso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa è demotivato/a partecipa alle lezioni solo passivamente. Non rispetta gli impegni scolastici. È sempre distratto, insensibile a qualunque tipo di sollecitazione e di orientamento. • I risultati di apprendimento sono del tutto disorganizzati nel metodo; nell'area logico-argomentativa, espone la propria tesi in modo molto confuso e incomprensibile. Le abilità linguistico-comunicative si presentano non logiche e incoerenti con una inesistente proprietà di linguaggio. Nel campo storico e umanistico non conosce i contenuti culturali, pertanto non usa i metodi e gli strumenti per rielaborare semplici concetti. La preparazione carente in campo scientifico, matematico e tecnologico registra risultati scadenti.

TABELLA DI VALUTAZIONE - QUINTO ANNO

<p>LIVELLO VII VOTO 9- 10 (Ottimo/Eccellente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa è assiduo/a, tenace, volitivo/a, propositivo/a. Rivela molteplici interessi culturali, sorretti da attitudini spiccate e saldamente consolidate. L'impegno è ineccepibile. • I risultati di apprendimento sono di ottimo/eccellente livello nel metodo, nelle aree logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematico-tecnologica. Nello specifico lo/la studente/essa consegue una formazione culturale molto equilibrata sia nel versante linguistico-storico-filosofico che in quello scientifico. Comprende molto chiaramente i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero nella dimensione storica e i nessi dei metodi della conoscenza matematico-scientifica e dell'indagine umanistica. Sa cogliere con lucidità i rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica. Comprende le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica anche con sicura padronanza del linguaggio logico-formale. Usa tali strutture per risolvere problemi di varia natura. Sa usare strumenti di calcolo per la risoluzione di problemi. Raggiunge una ottima conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali con la piena padronanza di linguaggi specifici e dei metodi di indagine. È molto consapevole delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo. Possiede spiccata attenzione critica verso le dimensioni etiche delle conquiste scientifiche. Sa cogliere con molta chiarezza la potenzialità delle applicazioni dei risultati nella vita quotidiana.
<p>LIVELLO VI VOTO 8 (Buono)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa mostra attitudini e vivo interesse, partecipando attivamente al dialogo educativo sia in fase di impostazione che di approfondimento. L'impegno è serio e costante. • I risultati di apprendimento sono di buon livello nel metodo, nelle aree logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematico-tecnologica. Nello specifico, lo/la studente/essa consegue una buona formazione culturale sia nel versante linguistico-storico-filosofico che in quello scientifico. Comprende bene i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero nella dimensione storica e i nessi dei metodi della conoscenza matematico-scientifica e dell'indagine umanistica. Sa cogliere in modo chiaro i rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica. Ben comprende le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica anche con padronanza del linguaggio logico-formale. Sa usare tali strutture per risolvere bene problemi di varia natura. Raggiunge una buona conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali con una buona padronanza di linguaggi specifici e dei metodi di indagine. È ben consapevole delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo. Possiede una buona attenzione critica verso le dimensioni etiche delle conquiste scientifiche. Sa cogliere con chiarezza la potenzialità delle applicazioni dei risultati nella vita quotidiana.

<p>LIVELLO V VOTO 7 (Discreto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa fa fronte agli impegni presi, evidenziando discrete attitudini ed interesse per lo studio e la vita scolastica in generale. L'impegno è abbastanza responsabile. • I risultati di apprendimento sono di discreto livello nel metodo, nelle aree logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematico-tecnologica. Nello specifico, lo/la studente/essa consegue una discreta formazione culturale sia nel versante linguistico-storico-filosofico che in quello scientifico. Comprende discretamente i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero nella dimensione storica e i nessi dei metodi della conoscenza matematico-scientifica e dell'indagine umanistica. Riesce a cogliere i rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica. comprende in modo discreto le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica anche con una certa padronanza del linguaggio logico-formale. Usa in modo discreto tali strutture per risolvere bene problemi. Raggiunge una discreta conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali con una certa padronanza di linguaggi specifici e dei metodi di indagine. Ha discretamente chiare le ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo. Possiede una discreta attenzione critica verso le dimensioni etiche delle conquiste scientifiche. Sa cogliere con una certa chiarezza la potenzialità delle applicazioni dei risultati nella vita quotidiana.
<p>LIVELLO IV VOTO 6 (Sufficiente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa di norma fa fronte agli impegni presi. Partecipa alle lezioni, mostrando sufficienti attitudini e interessi, soprattutto, però, in presenza di adeguati stimoli e sollecitazioni. • I risultati di apprendimento sono di sufficiente livello nel metodo, nelle aree logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematico-tecnologica. Nello specifico, lo/la studente/essa consegue una formazione culturale sufficiente sia nel versante linguistico-storico-filosofico che in quello scientifico. Comprende sufficientemente i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero nella dimensione storica e i nessi dei metodi della conoscenza matematico-scientifica e dell'indagine umanistica. Riesce a cogliere sufficientemente i rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica. Comprende in modo accettabile le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica anche con una certa padronanza del linguaggio logico-formale. Usa in modo accettabile tali strutture per risolvere bene problemi. Raggiunge una conoscenza sufficiente dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali con una certa padronanza di linguaggi specifici e dei metodi di indagine. Ha sufficientemente chiare le ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo. Possiede una attenzione sufficiente verso le dimensioni etiche delle conquiste scientifiche. Sa cogliere certe potenzialità delle applicazioni nei risultati nella vita quotidiana.

<p>LIVELLO III VOTO 5 (Mediocre)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa non è abbastanza motivato/a, è incostante nell'interesse, nel prestare attenzione e nell'applicarsi allo studio e non rispetta sempre gli impegni presi. • I risultati di apprendimento sono di mediocre livello nel metodo, nelle aree logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematico-tecnologica. Nello specifico, lo/la studente/essa consegue una formazione culturale mediocre sia nel versante linguistico-storico-filosofico che in quello scientifico. Non comprende sufficientemente i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero nella dimensione storica e i nessi dei metodi della conoscenza matematico-scientifica e dell'indagine umanistica. Non riesce a cogliere sufficientemente i rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica. Comprende in modo appena accettabile le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica con mediocre padronanza del linguaggio logico-formale. Usa in modo appena accettabile tali strutture per cercare di risolvere problemi. Raggiunge una conoscenza mediocre dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali con una incerta padronanza di linguaggi specifici e dei metodi di indagine. Non ha sufficientemente chiare le ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo. Possiede una attenzione mediocre verso le dimensioni etiche delle conquiste scientifiche. Non sa cogliere sempre potenzialità delle applicazioni nei risultati nella vita quotidiana.
<p>LIVELLO II VOTO 4 (Insufficiente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa è spesso disattento/a, discontinuo/a nell'impegno. Mostra superficialità sia nell'interesse che nell'applicazione allo studio delle discipline. • I risultati di apprendimento sono di insufficiente livello nel metodo, nelle aree logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematico-tecnologica. Nello specifico, lo/la studente/essa consegue una formazione culturale insufficiente sia nel versante linguistico-storico-filosofico che in quello scientifico. Comprende insufficientemente i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero nella dimensione storica e i nessi dei metodi della conoscenza matematico-scientifica e dell'indagine umanistica. Non riesce a cogliere i rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica. Comprende in modo insufficiente le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica con carente padronanza del linguaggio logico-formale. Usa in modo insufficiente tali strutture per cercare di risolvere problemi. Raggiunge una conoscenza carente dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali con una insufficiente padronanza di linguaggi specifici e dei metodi di indagine. Non ha chiare le ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo. L'attenzione verso le dimensioni etiche delle conquiste scientifiche non è sufficiente. Non sa cogliere potenzialità delle applicazioni nei risultati nella vita quotidiana.

<p>LIVELLO I VOTO 2-3 (Scarso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e partecipazione: lo/la studente/essa è demotivato/a partecipa alle lezioni solo passivamente. Non rispetta gli impegni scolastici. È sempre distratto, insensibile a qualunque sollecitazione e orientamento offerto. • I risultati di apprendimento sono di scarso livello nel metodo, nelle aree logico-argomentativa, linguistico-comunicativa, storico-umanistica, scientifico-matematico-tecnologica. Nello specifico, lo/la studente/essa consegue una formazione culturale scadente sia nel versante linguistico-storico-filosofico che in quello scientifico. Comprende scarsamente i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero nella dimensione storica e i nessi dei metodi della conoscenza matematico-scientifica e dell'indagine umanistica. Non riesce a cogliere i rapporti tra pensiero scientifico e riflessione filosofica. Comprende scarsamente le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica con quasi totale mancanza di padronanza del linguaggio logico-formale. Usa in modo scadente tali strutture per tentare di risolvere problemi. Raggiunge una conoscenza molto carente dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali con una totale mancanza padronanza di linguaggi specifici e dei metodi di indagine. Non conosce le ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo. L'attenzione verso le dimensioni etiche delle conquiste scientifiche è quasi del tutto inesistente. Non sa cogliere alcuna potenzialità delle applicazioni nei risultati nella vita quotidiana.
--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO FINALE

1. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano riportato una valutazione positiva in tutte le discipline o che presentino non più di due insufficienze lievi (5), solo se valutate tali da non pregiudicarne il passaggio.
2. Di norma, il giudizio viene sospeso in presenza – al massimo- di insufficienze (di cui due lievi) in cinque discipline, a condizione che nessuna di esse sia gravissima (inferiore a 4) e che , a giudizio del consiglio di classe, siano potenzialmente recuperabili anche attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.
3. Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano riportato valutazioni insufficienti (inferiori al cinque) in più di tre discipline, che per gravità o estensione di carenze non gli consentirebbero di raggiungere gli obiettivi minimi previsti, neanche attraverso la frequenza di corsi di recupero estivi
4. Se, nello scrutinio integrativo, risulterà che lo studente non ha adeguatamente colmato le carenze per le quali è stato sospeso il giudizio, non verrà ammesso alla classe successiva.

L'ammissione all'esame conclusivo è subordinata al conseguimento di una valutazione sufficiente in tutte le materie.

Per procedere alla valutazione finale di ogni studente è richiesto che egli abbia frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale. Al suddetto limite possono essere previste le seguenti deroghe:

- Gravi motivi di salute adeguatamente e tempestivamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Adesione a progetti di scambi scolastici

IL COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (Cfr. art. 2 comma 3 Legge 30 Ottobre 2008, n. 169). Con riferimento all'esame di Stato l'O.M. n. 44 del 5/05/2010 stabilisce quanto segue: *"Sono ammessi all'esame di stato gli alunni delle scuole statali che abbiano frequentato l'ultima classe e che, nello scrutinio finale conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (...) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 6, c. 1, D.P.R. 22/06/2009 n. 122)"*.

Il voto di comportamento è deciso collegialmente dal Consiglio di classe e valuta il percorso educativo-formativo complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, pertanto non può riferirsi ad un singolo episodio; esso è attribuito a maggioranza, su proposta del coordinatore, sulla base dei seguenti indicatori:

RISPETTO	FREQUENZA	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE NEL LAVORO SCOLASTICO
Verso se stessi	Assenze	Assunzione di un ruolo propositivo e responsabile all'interno della scuola
Verso i compagni	Rispetto degli orari di entrata e richieste di uscite anticipate	Regolare presenza in occasione delle verifiche
Verso i docenti e il personale della scuola	Assenze in occasione delle verifiche	Motivazione all'apprendimento
Verso il patrimonio della scuola e di terzi		Eventuali note disciplinari

Profili dello studente in relazione al comportamento

Voti	PROFILI
10	Comportamento eccellente nei confronti degli insegnanti, del personale ATA, dei compagni e assolutamente rispettoso del Patrimonio della scuola e di terzi. Atteggiamento responsabile, motivato, collaborativo, di esempio per gli altri studenti. Frequenza assidua.
9	Comportamento sempre corretto nei confronti degli insegnanti, del personale ATA, dei compagni, generalmente disponibile alla collaborazione; assolutamente rispettoso del Patrimonio della scuola e di terzi. Frequenza regolare.
8	Comportamento corretto nei confronti degli insegnanti, del personale ATA e degli alunni anche se non sempre collaborativo, responsabile e partecipe; rispettoso del Patrimonio della scuola e di terzi. Frequenza regolare.
7	Comportamento discretamente corretto nei confronti degli insegnanti, del personale ATA e degli alunni. Limitato rispetto del Patrimonio della scuola e di terzi. Poco partecipativo e responsabile. Presenza di alcune note disciplinari individuali. Frequenza abbastanza regolare con ridotta presenza di ritardi e richieste di uscite anticipate.
6	Comportamento non sempre corretto nei confronti degli insegnanti, del personale ATA e degli alunni, con più note disciplinari e/o ammonizioni. Limitato rispetto del Patrimonio della scuola e di terzi. Presenza di un certo numero di ritardi, assenze e richieste di uscite anticipate. Atteggiamento complessivamente partecipativo e responsabile.
5	Comportamento gravemente scorretto nei confronti degli insegnanti, del personale ATA e degli alunni; scarso rispetto del Patrimonio della scuola e di terzi (atti di bullismo, casi di furto, danneggiamenti e atteggiamenti violenti). Reiterate assenze, ritardi, uscite anticipate soprattutto in coincidenza delle verifiche. Frequenza molto irregolare.

Il Consiglio di Classe nell'attribuzione del voto di condotta tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente durante l'anno scolastico ed ha facoltà di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli compete, vista la difficoltà di indicare standard che rappresentino la gamma di comportamenti dello studente, senza riferimenti ai contesti in cui essi si manifestano.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Il Credito scolastico, regolamentato dal DM n. 99 del 16 Dicembre 2009 e dall'art. 1 del D.M. 24/2000 n. 49 relativo ai crediti formativi, è espresso con un punteggio, attribuito nel corso del triennio. Il Consiglio di classe ha il compito di attribuire il credito durante lo scrutinio finale.

E' importante segnalare che saranno ammessi agli Esami di Stato soltanto gli studenti che, nello scrutinio finale, **abbiano conseguito una votazione non inferiore a 6 in tutte le materie, condotta compresa**. L'ammissione agli esami dunque non sarà più possibile con la sola "media del 6".

Il punteggio ottenuto in base alla media dei voti può oscillare di un punto in base alla presenza dei seguenti indicatori:

- media dei voti
- frequenza regolare
- interesse dimostrato
- rispetto del regolamento di Istituto
- partecipazione proficua ad attività integrative e/o extracurricolari
- presenza di crediti formativi

Il credito non va attribuito agli studenti che allo scrutinio finale risultano con giudizio sospeso ai quali verrà attribuito in sede di integrazione dello scrutinio finale.

L'attribuzione dei crediti sarà effettuata dopo l'eventuale superamento delle prove suppletive.

L'elemento determinante, ai fini dell'assegnazione del credito scolastico, è il **profitto**.

A partire dall'a.s. 2015-2016 se la media dei voti supera di 0,5 punti la media minima (6,50; 7,50; 8,50; 9,50) si può assegnare il massimo della banda, anche in presenza di un (1) "voto consiglio" nello scrutinio finale, a meno che non ci siano motivazioni che giustificano l'assegnazione del minimo della banda, ovvero sospensioni dalle lezioni, note disciplinari, assenze troppo frequenti ed ogni altro elemento che il Consiglio di classe riterrà preclusivo dell'assegnazione del massimo della banda di oscillazione. Se, invece, la media dei voti è inferiore allo 0,5 di punto rispetto all'intero, si prenderanno in considerazione gli eventuali altri elementi valutativi sopra indicati.

Pertanto il consiglio di classe valuterà tutti gli elementi prima di assegnare il punteggio relativo. La valutazione dell'interesse, dell'impegno e della **partecipazione** al dialogo educativo potrà essere valutato soltanto dal Consiglio di classe nella sua interezza.

Sarà prestata la dovuta attenzione alle **attività complementari e integrative** organizzate dalla scuola ed in particolar modo alle attività connesse al PON.

Tabella CREDITO SCOLASTICO

(da applicare per le classi terze, quarte e quinte dall'a.s. 2014/15)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)	Credito scolastico (Punti)	Credito scolastico (Punti)
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

"M" rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo, così come stabilito dalla normativa vigente, consiste in ogni qualificata esperienza, conseguita fuori dalla scuola e debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato.

Tale coerenza è intesa come:

- affinità con i contenuti tematici del corso
- approfondimento e ampliamento di argomenti coerenti con il piano di studi
- Concreta attuazione di tematiche trattate

Il credito formativo contribuisce, insieme ad altri parametri (impegno, interesse culturale, partecipazione, ecc...) alla determinazione del credito scolastico all'interno della fascia di punteggio corrispondente alla media dei voti.

Si riconoscono come Crediti Formativi le certificazioni relative ai seguenti ambiti:

- Attività culturali/formazione professionale che prevedano l'acquisizione di competenze e conoscenze coerenti con il percorso curricolare; partecipazione a corsi tenuti da soggetti qualificati. I suddetti corsi debbono avere la durata di non meno di 20 ore e debbono concludersi con una valutazione del profitto o con un esame finale
- Partecipazione a livello agonistico ad attività sportive organizzate dalle federazioni riconosciute dal CONI
- Frequenza continuativa di corsi a carattere musicale (Conservatorio)
- Attività di volontariato. La certificazione deve essere rilasciata da associazioni registrate negli Albi provinciali e/o regionali e deve attestare un impegno orario di almeno 20 ore, il tipo di attività svolta e la continuità nell'impegno.

Saranno riconosciute per la classe successiva le certificazioni acquisite nel periodo successivo allo scrutinio finale della classe precedente. Eventuali Certificazioni (Linguistiche – Informatiche) acquisite durante il secondo anno potranno essere riconosciute come Credito Formativo al terzo anno.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) (Ref. Prof. Riccardo **BARILE**)

L'Istituto si pone l'obiettivo di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione intesa come accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno. L'Istituto nel perseguire tali obiettivi è attiva nel promuovere procedure, metodologie e pratiche anche organizzative nel rispetto dei principi costituzionali recepiti nel DPR 275/99 (Autonomia Scolastica) laddove è detto che: *"Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo..."*.

In questa ottica l'Istituto fa proprie e recepisce le finalità e le indicazioni della legge 104/92, relativa alla disabilità, e della legge 170/2010 relativa ai disturbi specifici di apprendimento, delle Linee guida sui DSA del 12/07/2011, del D.M. 27/12/2012 – strumenti di intervento per alunni BES, Circolare ministeriale n° 8 del 06/03/2013 e nota MIUR di chiarimento del 22/11/2013 sulla direttiva 27/12/2012.

L'Istituto, inoltre, realizza il **Piano Annuale per l'Inclusione**, ad integrazione del Piano dell'Offerta Formativa (di cui è parte sostanziale – nota n° 1551 del 27/06/2013), inteso come momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione.

In particolare l'Istituto articola il proprio intervento tenendo conto della suddivisione proposta dalla citata Direttiva nella quale gli studenti con BES vengono classificati in tre diverse categorie:

A) *Disabilità;*

B) *Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite);*

C) *Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale).*

Studenti diversamente abili

L'istituto considera l'inclusione come importante opportunità di formazione per tutti gli studenti, oltre che come occasione di crescita professionale dei docenti. L'inserimento degli studenti diversamente abili viene definito nei Piani educativi individualizzati (**PEI**) elaborati dal Gruppo di Lavoro Operativo (**GLH Operativo**), d'intesa con le famiglie interessate, in funzione delle risorse disponibili e con l'obiettivo della massima integrazione possibile.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la realizzazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo.

Ciò soprattutto nei confronti degli alunni diversamente abili che vivranno la loro esperienza scolastica all'interno dell'Istituto e per i quali si intendono superare anche i rigidi schemi di tempi e spazi relativi al gruppo classe.

L'inclusione si articola in diverse fasi correlate e interdipendenti che possono avere come riferimento temporale l'intero quinquennio di frequenza degli allievi presso l'Istituto.

Da diversi anni l'Istituto predispose progetti finalizzati a rendere più articolata l'offerta formativa per tali studenti attraverso attività diversificate con le quali ampliare le competenze in vista del Progetto di vita e favorire l'inclusione attraverso un itinerario di apprendimento e socializzazione "in situazione".

Studenti con Disturbi evolutivi specifici e/o con Svantaggio

Per tali studenti l'Istituto recepisce le indicazioni contenute nella Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 e le successive linee guida, strumenti di intervento, circolari ministeriali, note e chiarimenti.

L'azione educativo-didattica è formalizzata ed esplicitata nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) elaborati dai consigli di classe d'intesa con le famiglie interessate.

I PDP sono, poi, sottoscritti da tutti i docenti componenti il Consiglio di Classe, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato).

Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si includerà nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

L'inclusione è definita in un percorso formativo idoneo a superare con opportune misure compensative e dispensative gli ostacoli fisiologici che limitano l'apprendimento delle abilità scolastiche e consenta il perseguimento degli obiettivi indicati nelle programmazioni preparate e calibrate sui reali bisogni e sui ritmi di apprendimento degli allievi.

Tutte queste iniziative non hanno lo scopo di abbassare i livelli di apprendimento ma di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi. Il PDP, quindi, va inteso come uno strumento in più per *curvare* la metodologia alle esigenze della persona rimandando alla discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire e alle modalità di valutazione. Ciò si accorda con quanto indicato in termini generali nel Piano dell'offerta formativa rispetto alle tematiche dell'inclusione e del riconoscimento delle diversità, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità educante, alla capacità della scuola di individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi.

9- LA COMUNICAZIONE ALL'INTERNO E FUORI L'ISTITUTO



L'importanza del flusso delle informazioni dentro e fuori la scuola, come si è già descritto nel paragrafo dedicato al complesso Sistema Informativo dell'Istituto assume dimensione di grande rilevanza per la vita dell'istituto in quanto assicura l'efficacia del funzionamento e la rispondenza degli obiettivi prefissati alle risorse, ai processi attivati, ai prodotti.

Studenti e famiglie rappresentano, in ogni caso, i referenti privilegiati delle attività della scuola e sono proprio le diverse forme di comunicazione a dare corpo a questo rapporto.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ■ facilitare la conoscenza dell'offerta formativa della scuola ■ raccogliere suggerimenti ■ condividere il processo di formazione degli studenti ■ prevenire e intervenire in situazioni di disagio e di abbandono scolastico ■ comunicare il livello di partecipazione degli studenti alla vita scolastica ■ comunicare gli esiti del profitto scolastico
Modalità	<ul style="list-style-type: none"> ■ colloquio docenti – famiglie: ricevimento generale pomeridiano con la presenza di tutti i docenti ■ ricevimento del coordinatore di classe: su richiesta della famiglia o su iniziativa del C.d.c per eventuali problematiche di classe o individuali ■ colloquio individuale con i docenti
Mezzi	<ul style="list-style-type: none"> ■ libretto dello studente: giustificazione delle assenze e delle entrate fuori orario, richiesta di uscita anticipata, comunicazioni e consenso per le uscite fuori dalla scuola ■ bacheche ■ comunicazioni scritte e online ■ sito web dell'Istituto

MONITORAGGIO-VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Una scuola autonoma che progetta deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

Tale funzione va intesa nella sua connotazione più ampia di "sistema di osservazione" finalizzato all'identificazione dei punti di forza e di debolezza del servizio scuola, per il miglioramento e l'adeguamento dell'offerta formativa ai bisogni dell'utenza di primo e secondo livello e degli operatori scolastici.

Dunque verifica come assunzione di responsabilità.

Il processo di valutazione/autovalutazione d'Istituto avrà i seguenti obiettivi:

- valorizzazione del processo formativo
- controllo sistematico dei risultati
- valorizzazione dell'Identità della scuola
- promozione di azioni di miglioramento

In tale ottica, oggetto di autovalutazione sarà anche il POF che verrà monitorato secondo i seguenti indicatori:

- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche
- vincoli incontrati
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione
- risultati

L'attuazione del processo di monitoraggio-valutazione e autovalutazione avverrà attraverso l'adozione di modalità diverse in funzione del settore dell'offerta o del servizio sottoposto a verifica/valutazione (schede di monitoraggio - questionari ecc.).

Appendice

Allegati

1. I Docenti

2. Le Funzioni Strumentali

3. Il Regolamento di Disciplina

4. Il Regolamento della Biblioteca

Allegato n° 1 - I docenti

ELENCO DOCENTI A.S. 2015/2016

N.	Cognome e Nome
1	AFFATATO ROSA
2	ANTONACI ANTONELLA
3	APICELLA ANTONELLA
4	AULECINA INCORONATA
5	BALESTRUCCI MARINA
6	BARILE RICCARDO
7	BONFITTO CARLA
8	CALABRESE ANTONIO
9	CAMPITI MICHELE
10	CAPUSSELA ADDOLORATA
11	CARONE RAFFAELLA
12	CARRASSI GIUSEPPINA
13	CARRELLA ANIELLO
14	CASTIELLO ANGIOLA MARIA
15	CASTIGLIEGO M.GABRIELLA
16	CASULLO ROCCO
17	CHIAPPINELLI GIOVANNI
18	CHIROLLI ROSARIA
19	CIBELLI STEFANIA
20	CIGNARELLA ANNA
21	CILFONE GIOVANNI
22	CUCULO M.GABRIELLA
23	D'ALESSANDRO ANNA
24	D'ANTUONO SABINA
25	DE GIOVINE MARTA
26	D'EMILIO MARIA LUCIA
27	D'ERRICO MARINA
28	D'ERRICO PAOLA
29	DANESE GIUSEPPE
30	DANZA GERARDO
31	DE CARLO ROCCO
32	DE CATA LOREDANA
33	DE MICHELE RENATA
34	DE PASCALE ROSA ANNA
35	DE ROSARIO ROMEO
36	DEL FOSCO ROSANNA
37	DI ADILA ANIONIETTA
38	DI NAPOLI CATERINA

39	FARINA ANTONIETTA
40	FINA TIZIANA G.
41	FINIZIO MATTEO
42	FINIZIO SIMONA
43	GIANNETTA ANNA PIA
44	GIORNETTI ROSARIA
45	GIUSTI GILDA
46	GRAMAZIO ANGELA
47	GRECO ERCOLINO MICHELINA
48	IORIO GIUSEPPINA
49	LABBATE LUCIA
50	LA PORTA GIUSEPPE
51	LA SALANDRA INCORONATA
52	LARATRO DOMENICO
53	LAVANGA ELIO GERARDO
54	LAVIANO MATILDE
55	LO POLITO NATALIA
56	LO STORTO RICCARDO
57	MARINO FLORA
58	MILAZZI ANTONIO
59	MINGIONE MARIA
60	NIGRI DANIELA
61	PACE VITO
62	PACIELLO DONATO
63	PALATELLA ROSANNA
64	PALLESCA FRANCESCO
65	PALUMBO PIA
66	PAOLINI MAURO
67	PAPARESTA LUIGI
68	PASQUA ROSANNA
69	PECE ANTONIO
70	PELLEGRINI STEFANIA
71	PISTONE ANTONIETTA
72	PRESTI ROSARIA MARIA
73	QUINTANA MICHELE
74	QUIRINO CIRO
75	RIGNANESE ANNA
76	RINALDI ROSA
77	RIZZITELLI NICOLETTA
78	RUGGIERO M. ANTONIETTA
79	SALATTO MICHELE
80	SALVATORE LUCIO
81	SANTORO PAOLINA
82	SCHIAVONE MARIA

83	SCHINCO UMBERTO
84	SESTI VALENTINA
85	SPINELLO EMANUELE
86	SURIANO M.ROSANNA
87	TORBIDONI FRANCESCO
88	VAIRA GIUSEPPE
89	VARRACCHIO FEDORA
90	VIVOLI ARCANGELA
91	ZAZZARA DANIELA

ELENCO DOCENTI SEDE ACCADIA

N.	Cognome e Nome
1	BORTONE RITA
2	CARESSA FRANCESCO
3	D'AMICO ANNA GRAZIA
4	FINIZIO SIMONA
5	FUSCO GIUSEPPE
6	GIORNETTI ROSARIA
7	GRIPPO ANTONELLO
8	MAGNATTA GABRIELLA
9	MAULUCCI RACHELE
10	NANNARONE GIUSEPPE
11	NIGRO INCORONATA
12	PAGANO GAETANA
13	PAPARESTA LUIGI
14	SANTORO PAOLINA
15	TATALO GIUSEPPE

Allegato n° 2 - Le Funzioni Strumentali

I docenti con incarico di **funzioni strumentali**:

- **offrono** le proprie competenze professionali a sostegno dell'ordinarietà curricolare
- **presidiano** gli ambiti specifici
- **concorrono** a sostenere le direttrici del POF

AREA	REFERENTE	COMPITI
<p style="text-align: center;">1. Area POF</p> <p>Coordinamento e pubblicizzazione del POF</p> <p>Documentazione</p> <p>Autovalutazione d'Istituto</p>	<p>Prof.ssa Giuseppina Iorio</p>	<p>Redazione del Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>Coordinamento delle attività di revisione del POF in relazione ai bisogni emersi</p> <p>Monitoraggio e valutazione attività e progetti ampliamento offerta formativa</p> <p>Autoanalisi e valutazione di sistema</p>
<p style="text-align: center;">2. Area della Progettazione</p> <p>Supporto progettazione</p>	<p>Prof. Ciro Quirino</p>	<p>Supporto di progettazione, con particolare riferimento all'area dei fondi strutturali, nuova programmazione 2014/2020, Assi I-II-III,IV del FESR e del FSE e fondi multipli</p>
<p style="text-align: center;">3. Area Studenti</p> <p>Coordinamento informazioni e iniziative a favore degli alunni</p>	<p>Prof. Antonio Pece</p>	<p>Coordinamento informazioni, diffusione e modalità concorsi</p> <p>Iniziative a favore degli studenti</p> <p>Coordinamento assemblee d'Istituto</p> <p>Progetti di integrazione del curricolo</p> <p>Interventi per la rimozione di forme di disagio scolastico</p>

<p>4. Area Orientamento</p> <p>Coordinamento delle attività di orientamento degli studenti, sia in entrata che in uscita</p>	<p>Prof.ssa Raffaella Carone</p> <p>(orientamento in entrata)</p>	<p>Continuità educativa e didattica con curricoli verticali tra il Liceo Scientifico "Marconi" e gli Istituti Secondari di I Grado "Murialdo", "Bovio" e "Zingarelli".</p> <p>Partecipazione alle attività di open day degli Istituti Secondari di I Grado</p> <p>Pubblicizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto</p> <p>Organizzazione percorsi significativi nelle giornate di open day dell'Istituto</p>
	<p>Prof.ssa Flora Marino</p> <p>(orientamento in uscita)</p>	<p>Coordinamento informazioni, diffusione attività di orientamento in uscita a favore degli studenti delle classi quarte e quinte</p> <p>Organizzazione incontri in auditorium di orientamento universitario e testing psicoattitudinale di orientamento universitario</p> <p>Partecipazione alle attività di open day organizzate dalle università</p>
<p>5. Area Tecnologica</p> <p>Coordinamento delle attività relative all'informazione, all'informatizzazione e al sito web</p>	<p>Prof. Francesco Pallesca</p>	<p>Potenziamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica</p> <p>Formazione docenti</p> <p>Aggiornamento sito web</p> <p>Sostegno e promozione della documentazione didattica</p>

Allegato n° 3 – Il Regolamento di disciplina

Liceo Scientifico Statale "Guglielmo Marconi"

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. (DPR 249/1998, art. 4, comma 2). L'alunno deve essere reso consapevole della negatività del suo comportamento, con il criterio del dialogo e del confronto. L'alunno deve essere ascoltato, prima di attribuirgli qualsiasi sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e al ripristino, ove possibile, della situazione antecedente (DPR 249/1998, art. 4, comma 5); se ciò avviene spontaneamente, la sanzione può essere sospesa, a giudizio dell'Organo disciplinare.

La sanzione, correttamente scontata, annulla ogni altro addebito. La sanzione non può avere conseguenze sulle valutazioni di profitto, (DPR 249/1998, art. 4, comma 3), fatti salvi i casi previsti dall'art. 9 e 9 bis dell'art. 4 del DPR 249/1998.

Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica (DPR 249/1998, art. 4, comma 8).

Premessi tali principi generali che si ispirano a quanto sancito dal D.P.R. n. 249 del 24/06/98 e alle modifiche apportate dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 riguardanti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella scuola secondaria e le sue modifiche ed integrazioni, che delegano alle singole istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti e di indicare l'Organo di garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflittele, viene stabilito il seguente Regolamento Disciplinare.

ART. 1

MANCANZE DISCIPLINARI

Si considerano mancanze disciplinari:

- La non regolare frequenza delle lezioni, a meno che non sia giustificata da comprovati motivi (DPR 249, art. 3, comma 1).
- I reiterati ingressi in ritardo che comportano l'ammissione alla seconda ora.
- Il mancato assolvimento degli impegni di studio (DPR 249, art. 3, comma 1).
- L'essere sprovisti, durante le lezioni, di quanto necessario all'attività didattica (es.: libri di testo, scarpette di educazione fisica, l'occorrente per il disegno, ecc.)
- La mancata esibizione del libretto delle comunicazioni con la famiglia.
- La permanenza ingiustificata di un alunno in locali diversi da quelli in cui si svolgono le attività didattiche della classe.
- L'allontanamento dall'Istituto durante l'orario curricolare, senza il permesso esplicito e motivato concesso dal DS o da un suo delegato.
- L'assunzione di comportamenti irrispettosi nei confronti del DS, dei docenti, del personale tutto della scuola o dei compagni (DPR 249 art. 3, comma 2).
- Il comportamento irrispettoso può configurarsi sia in atti che in parole, lesivi della dignità e pregiudizievoli alla convivenza e al proficuo svolgimento delle attività didattiche. L'assunzione del comportamento irrispettoso nei confronti di portatori di handicap è considerata aggravante.

- L'utilizzo improprio o avventato di ogni e qualsiasi tipo di attrezzatura o sussidio didattico e, in genere, di tutto quanto attiene alla sicurezza degli ambienti scolastici, ivi compresa l'apertura delle porte allarmate (DPR 249, art. 3 , comma 5).
- Il danneggiamento permanente o temporaneo, la distruzione, sottrazione o appropriazione di elementi dell'arredo scolastico, materiale librario, sussidi audiovisivi, materiale di laboratorio e di tutto quanto venga dato in uso agli alunni (DPR 249, art. 3, comma 5).
- Il rifiuto di uniformarsi alle disposizioni impartite dal DS, dal Consiglio d'Istituto, dal Consiglio di Classe o da un singolo docente, nonché dal personale scolastico.
- L'utilizzo, durante le ore di lezione e in concomitanza con l'attività didattica, di telefoni cellulari, apparecchi fotografici e/o registratori, a meno che tale uso non rientri nell'attività didattica medesima.

In caso di uscite esterne della classe, trasferimenti dalla sede staccata dell'Istituto o di viaggi d'istruzione:

- Qualsiasi allontanamento dal gruppo-classe non autorizzato dai docenti accompagnatori.
- Qualsiasi danneggiamento comunque causato a cose o persone, sia in modo intenzionale che per leggerezza o irriflessività;
- Qualsiasi tipo di intralcio o rallentamento causato all'ordinato e puntuale svolgimento dell'attività programmata.

ART. 2 SANZIONI

Per ciascuna delle mancanze disciplinari di cui art. 1 potranno essere irrogate, a giudizio dell'Organo irrogante di cui all'art. 3, le seguenti sanzioni, in ragione della gravità oggettiva di tale mancanza, dell'entità del danno causato, della volontarietà, della reiterazione o recidiva; la sanzione dovrà anche tenere conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano (DPR 249/1998, art. 4, comma 5):

1. Richiamo verbale.
2. Ammonizione formale, riportata sul registro di classe e sul libretto dell'alunno.
3. Ingiunzione del risarcimento pecuniario del danno arrecato e ripristino, ove possibile, del bene danneggiato o sottratto;
4. Ammenda pecuniaria, proporzionale al valore del danno arrecato, da destinare a beneficio della comunità scolastica;
5. Svolgimento di attività di compensazione (DPR 249/1998, art. 4, comma 5), quali: ripristino dell'arredo scolastico; pulizia, riordino, dipintura dell'ambiente scolastico (DPR 249, art. 3, comma 6);
6. Manutenzione degli spazi esterni, di materiali didattici, librari o di segreteria, purché non sensibili;
7. Frequenza di specifiche attività formative personalizzate, di incontri obbligatori con operatori del sociale o corsi organizzati da Enti esterni alla scuola;
8. Produzione di elaborati finalizzati a stimolare nell'alunno la riflessione e l'acquisizione delle tematiche riconducibili alla mancanza disciplinare.
9. Allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.
10. Allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.
11. Allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.
12. Esclusione dell'alunno dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

ART. 3 ORGANI IRROGANTI

Le sanzioni di cui alle lettere a – b dell'art. 2 verranno irrogate dal docente. Le sanzioni di cui alle lettere c - d – e – f dell'art.2 verranno irrogate dal Consiglio di Classe. Le sanzioni di cui alle lettere g - h – i

dell'art.2 verranno irrogate dal Consiglio d'Istituto se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

ART. 4 PROCEDIMENTI

1. Le sanzioni di cui alle lettere a – b dell'art.2 verranno irrogate dal docente che accerta la mancanza disciplinare.
2. Nel caso in cui si ravvisi la necessità che venga irrogata una sanzione superiore a quelle indicate nei punti a – b, chi rileva l'infrazione riferisce al coordinatore della classe. Questi, accertata la mancanza, riferisce al Dirigente che, entro tre giorni, convocherà il Consiglio di classe.
3. Qualora il responsabile della mancanza sia stato individuato in maniera chiara e inequivocabile, il docente coordinatore, ha l'obbligo di ascoltarlo, al fine di riceverne ogni spiegazione e/o giustificazione.
4. La convocazione va notificata allo studente che ha facoltà di:
 - a) rispondere agli addebiti per iscritti nel termine di 48 ore dalla data di convocazione;
 - b) produrre prove e testimonianze;
 - c) essere ascoltato e assistito da un rappresentante degli studenti o da uno dei genitori (la presenza di uno dei genitori è obbligatoria se trattasi di minorenni);
5. Il Consiglio può anche proporre all'alunno, durante l'audizione, di convertire la eventuale sanzione in attività a favore della comunità scolastica (DPR 249/1998, art. 4 , comma 5).
6. Il Consiglio perviene quindi, nel termine di dieci giorni dalla prima seduta, a irrogare la sanzione e a stenderne il dispositivo; esso dovrà contenere in maniera chiara ed esplicita le motivazioni che ne hanno resa necessaria l'irrogazione; dovrà infine esservi indicata la persona a cui è demandato l'incarico di vigilare sul suo effettivo adempimento.
7. Del dispositivo verrà data immediata comunicazione all'interessato e, per conoscenza, a quanti esercitino la patria potestà.
8. Per le sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto (sanzioni g-h-i) il docente coordinatore della classe, acquisiti tutti gli elementi disponibili e sentito il responsabile, relazionerà al Consiglio di Istituto; in tale occasione non possono prendere parte alla seduta i membri del Consiglio che siano a qualsiasi titolo coinvolti nel procedimento; di esso verrà decretata la surroga nelle forme previste.
9. Tutte le sanzioni disciplinari vengono inserite nel fascicolo personale dell'alunno e sono poi sottoposte alle disposizioni di legge in materia di dati sensibili (DL n° 198/2003 e DM 306/2007).
10. Lo studente sanzionato può chiedere la riabilitazione, qualora nei sei mesi successivi alla data d'irrogazione della sanzione abbia tenuto, a giudizio del Consiglio di Classe, un comportamento irreprensibile.

ART. 5 IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, secondo quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. 235/2007, da chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola.

ART. 6
ORGANO DI GARANZIA

1. L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto dal D.S., che ne assume la presidenza, e da ulteriori tre membri effettivi e altrettanti supplenti da convocare in caso di assenza o incompatibilità: un docente designato dal Consiglio di Istituto, un genitore e uno studenti eletti dai rappresentanti di classe relativamente alla propria componente.
2. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
3. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare in tempi brevi mediante lettera i Componenti dell'Organo di Garanzia e prendere le proprie decisioni entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.
4. La Convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.
5. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Eventuali assenze devono essere comunicate, anche per le vie brevi, al Presidente, in tempo utile per procedere alla convocazione del membro supplente.
6. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale valutazione dell'oggetto dell'Ordine del giorno.
8. Dell'esito del ricorso va data comunicazione scritta all'interessato.

Direttiva sull'organizzazione a.s. 2015/16

REGOLAMENTAZIONE GIUSTIFICAZIONE, ASSENZE,

ENTRATE IN RITARDO, USCITE ANTICIPATE

1. Le assenze, le eventuali entrate in ritardo e/o uscite anticipate devono essere giustificate sul libretto personale rilasciato dalla scuola al genitore o a chi ne fa le veci.
2. Le assenze di durata inferiore **ai 5 giorni** devono essere giustificate dai genitori o dall'alunno stesso se maggiorenne e autorizzato dai genitori all'atto della consegna del libretto.
3. Le assenze **pari o superiore ai 5 giorni** devono essere giustificate con allegato certificato medico oppure con la dichiarazione nel libretto, da parte dei genitori, che l'alunno non è stato affetto da malattia.
4. L'insegnante **della 1° ora** effettua il controllo delle giustificazioni.
5. Tutte le assenze devono essere giustificate il giorno successivo; qualora l'assenza non dovesse essere giustificata nei **tre giorni successivi**, il coordinatore, tramite segreteria, invita la famiglia a presentarsi personalmente per giustificare l'assenza del figlio.

ENTRATE IN RITARDO e USCITE ANTICIPATE

1. Sono consentite ad ogni alunno **al massimo 10 autorizzazioni annuali**, tra uscite anticipate e/o entrate in ritardo (**quattro nel trimestre e sei nel pentamestre**). Il mancato rispetto di tale norma, al di fuori delle deroghe espresse al punto 12, va ad incidere sul voto di comportamento e sul computo delle assenze totali.
2. L'entrata è consentita all'interno dell'edificio scolastico **dalle ore 8.20 alle 8.30**, ora d'inizio delle lezioni.
3. È tollerato **un ritardo di 5 minuti**, entro il quale l'alunno può essere ammesso in classe. **Oltre le 8.35** l'alunno sarà ammesso in classe alla seconda ora previa autorizzazione del Dirigente o di un suo collaboratore. Il ritardo deve essere giustificato dal genitore il giorno successivo sul libretto personale se minorenni o dall'alunno stesso, se maggiorenne e autorizzato dai genitori all'atto della consegna del libretto.
4. Il ritardo continuativo per motivi di trasporto può essere autorizzato dal Dirigente, previa richiesta scritta del genitore presso la segreteria didattica.
5. Di norma non possono essere accolte richieste di entrata in ritardo oltre la seconda ora di lezione; ciò potrà avvenire solo in via eccezionale, per motivi seri e comprovati dalla presenza del genitore.
6. Gli studenti minorenni non possono lasciare anticipatamente l'Istituto senza la presenza del genitore.
7. Gli alunni maggiorenni possono lasciare anticipatamente l'Istituto autonomamente solo se autorizzati, alla consegna del libretto, dai genitori.

8. Le uscite anticipate sono autorizzate dal Dirigente o da un suo collaboratore.
9. Non possono essere consentite entrate fuori orario **dopo il termine della seconda ora** e né uscite fuori orario **prima dell'inizio della quarta ora**.
10. L'entrata posticipata e l'uscita anticipata **non è consentita nel mese di maggio**.
11. Non sono ammesse entrate ed uscite fuori orario nello stesso giorno.
12. Le uscite anticipate della classe per esigenze scolastiche dovranno essere autorizzate dai genitori; in modo particolare le uscite anticipate non saranno consentite senza la firma dei genitori per gli alunni minorenni e l'alunno, sprovvisto di tale autorizzazione scritta, rimarrà a scuola fino alla fine del normale orario scolastico. Gli alunni maggiorenni potranno uscire anticipatamente apponendo loro stessi la firma, se autorizzati dal genitore alla consegna del libretto.
13. Eventuali deroghe, per casi eccezionali (visite mediche, ecc.), a tali norme possono essere effettuate a discrezione della Dirigenza o di un suo delegato alla presenza del genitore.

REGOLAMENTO SULL'USO DEL CELLULARE A SCUOLA

Il divieto di utilizzo del cellulare a scuola risponde a una generale norma di correttezza oltre che normativa, in quanto il suo uso rappresenta un elemento di distrazione, una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante, un'infrazione disciplinare.

Tanto premesso si deliberano le seguenti regole, che diventano parte integrante del Regolamento d'Istituto:

- Gli allievi non possono tenere i cellulari accesi durante le ore di lezione; essi, anche se spenti, vanno comunque custoditi nello zaino
- Qualora durante lo svolgimento delle lezioni vi fossero esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, per ragioni particolarmente urgenti, l'alunno contatterà, fuori dalla classe telefonicamente la famiglia, previa autorizzazione da parte del docente.
- In caso di infrazione il docente dell'ora ritira il cellulare e, dopo che l'allievo ha estratto la carta SIM, lo deposita in presidenza; il cellulare potrà essere ritirato dallo studente il giorno stesso, al termine delle lezioni. A partire dal II episodio il cellulare potrà essere ritirato solo dai genitori.
- L'uso reiterato del cellulare, è sanzionabile con censura scritta (da parte del Dirigente Scolastico)
- L'uso improprio del Cellulare si configura come mancanza grave, sanzionabile con l'allontanamento dalla comunità scolastica, da 1 a 15 giorni, (su decisione del Consiglio di Classe). Si ricorda, inoltre, che la divulgazione (anche via web) di eventuali immagini e filmati in cui compaiono persone ritratte all'interno dell'Istituto, ivi comprese le zone cortilive, rappresenta una violazione del D.L. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Allegato n° 4 – Regolamento Biblioteca

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" - FOGGIA

La Biblioteca della scuola è situata in un ambiente autonomo adiacente all'edificio scolastico e compreso negli spazi della scuola.

La biblioteca è costituita da:

- sala di lettura dotata di postazioni informatiche multimediali
- ufficio della bibliotecaria attrezzato per la catalogazione ed il servizio richieste e prestiti
- servizi

I locali rispettano le norme di sicurezza (Legge 626/1994 – TU 81/2008)

Nella sala lettura è collocata, fra l'altro, l'emeroteca aggiornata con riviste di didattica e di carattere specialistico, soprattutto scientifico, un espositore e il catalogo cartaceo *Dewey*.

REGOLAMENTO BIBLIOTECA

Titolo I:	Premessa generale e finalità
Titolo II:	Capo I: Servizio scolastico/pubblico
	Capo II: Regolamento di funzionamento: Consultazione e Prestito
	Capo III: Fotocopie e servizio computer

TITOLO I

- PREMESSA GENERALE -

ART.1. "La biblioteca cerca di essere rispondente alle nuove esigenze di informazione e di documentazione a supporto dei processi di apprendimento.. Essa può contribuire non solo a stimolare l'utilizzo di nuovi metodi didattici, favorendo l'aggiornamento degli insegnanti, ma anche ad abituare gli studenti ad apprendere di più utilizzando tutte le risorse possibili".

Intento dell'Istituto è quello di caratterizzare sempre più la biblioteca, potenziando i settori qualificanti la vocazione del liceo: le lingue e le materie scientifiche oltre al settore pedagogico-didattico.

La Biblioteca Scolastica deve essere intesa come:

- a. centro di promozione culturale da inserire organicamente nelle strutture e nei processi formativi della scuola;
- b. centro capace di mediare attivamente tra risorse e soggetti, anche perché il suo campo d'azione è un sistema chiuso, dove gli utenti sono essenzialmente predeterminati e dove le conseguenze delle sue iniziative sono controllabili e modificabili.

- FINALITA' -

ART.2. Finalità proprie della Biblioteca Scolastica:

1. Far diventare la Biblioteca Scolastica parte integrante dei processi formativi della scuola.
2. Far diventare la Biblioteca Scolastica, mediante la informatizzazione del catalogo di tutte le risorse multimediali presenti nella scuola, *nodo* essenziale della rete dei servizi didattici della scuola e memoria storica del liceo.
3. Fare dello studente un "utente abituale" della biblioteca; un "utente esperto" del sistema bibliotecario, al fine di renderlo capace di utilizzare autonomamente le risorse librarie e multimediali disponibili.

TITOLO II

Capo I - SERVIZIO SCOLASTICO/PUBBLICO –

ART.3. La biblioteca è al servizio dei docenti, degli alunni, dei genitori e di tutto il personale scolastico. Possono tuttavia essere ammessi anche studiosi esterni che ne facciano richiesta motivata al Dirigente.

Essa ha i seguenti compiti:

- a. porgere agli alunni i necessari sussidi per gli studi che si compiono nell'istituto;
- b. offrire ai docenti gli strumenti di ricerca propri della disciplina che essi professano.

Il servizio collabora con l'utente per la preparazione di bibliografie su specifici argomenti utilizzando le nuove tecnologie informatiche (banche dati su cd-rom, ricerche in rete tramite internet etc.).

ART.4. La biblioteca dell'istituto funziona sotto la sorveglianza di un docente fuori ruolo utilizzato come bibliotecario presso questo Istituto, coadiuvato da due insegnanti con incarico di funzione strumentale.

L'apertura degli scaffali chiusi a chiave e le altre operazioni della biblioteca sono riservate unicamente ai docenti che svolgono servizio di biblioteca.

Svolgono una funzione propositiva per quanto riguarda l'incremento del patrimonio documentario i dipartimenti delle discipline nelle persona dei coordinatori delle stesse.

ART.5. La biblioteca è aperta al prestito e alla consultazione secondo gli orari che vengono comunicati alle classi ed esposti in bacheca alla apertura del servizio.

CAPO II - REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO - CONSULTAZIONE

ART.6. Il calendario di apertura e chiusura della biblioteca è deliberato dal Consiglio di Istituto.

La biblioteca è inoltre chiusa al pubblico in occasione dei lavori di spolveratura, di disinfestazione e di revisione annuale.

ART.7. Sono ammessi alla lettura nella biblioteca i soli fruitori della medesima.

Le postazioni di lettura sono di regola destinate agli studenti, ai docenti e a coloro che hanno in consultazione materiale della biblioteca.

ART.8. L'ammissione nei locali della Biblioteca è subordinata al rispetto delle regole di convivenza imposte dalla frequenza di un luogo di studio.

È vietato:

- a) parlare o studiare ad alta voce, fumare, introdurre cibi e bevande, utilizzare apparecchiature rumorose (es. telefoni cellulari) e arrecare disturbo in qualsiasi modo.
- b) alterare la segnaletica affissa nei locali, introdursi senza autorizzazione nei locali, utilizzare apparecchiature e materiale di cui si serve il personale per l'espletamento delle sue funzioni.
- c) introdurre nella biblioteca borse, buste o altri tipi di contenitori; tali oggetti devono essere depositati all'ingresso della biblioteca.
- d) danneggiare i libri e apporvi segni o annotazioni.
- e) occultare libri e portarli fuori dal settore di appartenenza, né è consentito, ad eccezione dei casi autorizzati dal personale della biblioteca, ricollocare libri sugli scaffali.
- f) portare fuori dai locali della biblioteca, anche temporaneamente, libri o altro materiale documentale, salvo quanto previsto dalle regole sul prestito, o casi eccezionali soggetti ad autorizzazione del personale.
- g) prendere in consultazione o in prestito materiale bibliografico prima che sia perfezionato l'iter dell'acquisizione e della catalogazione.

Di norma i posti di lettura sono destinati agli utilizzatori del materiale proprio della Biblioteca.

Gli utenti che hanno necessità di introdurre materiale di studio non appartenente alla biblioteca dovranno mostrarlo al personale

Senza pregiudizio del risarcimento di eventuali danni, le sanzioni previste per chi non ottempera a tali norme sono, a seconda della gravità delle infrazioni e delle recidive, il richiamo verbale, il richiamo scritto, l'esclusione temporanea, l'esclusione definitiva dalla Biblioteca e la comunicazione al Consiglio

d'Istituto per gli eventuali ulteriori provvedimenti.

Il personale è a disposizione dell'utenza per la segnalazione di eventuali disagi o proposte di miglioramento dei servizi; proposte e reclami possono essere inoltrati per iscritto ai responsabili degli uffici, che sono tenuti a fornire sollecita risposta.

ART.9. L'accesso ai cataloghi e agli altri repertori tramite computer può essere effettuato direttamente dall'utente, è necessario pertanto che l'uso di tali risorse sia limitato nel tempo per consentirne l'accesso a tutti; in caso di affollamento il personale responsabile potrà regolamentare l'accesso al servizio.

Le ricerche ai cataloghi, cartacei e automatizzati, vengono eseguite degli utenti, che possono chiedere l'assistenza del personale della biblioteca.

ART.10 Salvo quando sia da ricondursi a specifici motivi di didattica e di insegnamento, gli insegnanti non devono utilizzare la biblioteca come spazio di lezione. Inoltre la classe non va mai lasciato sola nei locali.

ART.11 In biblioteca, durante l'ora di lezione, non può recarsi più di un ragazzo alla volta per classe. L'uscita va annotata sul registro di classe e deve essere motivata da una reale esigenza di studio e di didattica.

ART.12. I manoscritti, le opere anteriori al 1900 e le altre opere di pregio, vengono letti e studiati nelle ore di apertura nelle sale di lettura della biblioteca.

ART.13. Nelle postazioni destinate a lettura di regola non è permesso consultare più di due opere o di tre volumi per volta. E' in facoltà del coordinatore della biblioteca di consentire il contemporaneo uso di un maggior numero di opere o di volumi.

ART.14. Il lettore non può portare fuori della biblioteca le opere ricevute in consultazione ed è responsabile della loro custodia.

Chi violasse quanto stabilito nel comma precedente sarebbe escluso temporaneamente dalla biblioteca dal coordinatore della medesima; in caso di recidiva l'esclusione diverrebbe permanente.

ART.15. Le richieste dei libri vengono annullate all'atto della restituzione e trattenute in archivio a fini statistici.

Chi ha ricevuto un'opera in lettura può ottenere tuttavia, all'atto della restituzione, che essa venga tenuta a sua disposizione per il giorno o per i giorni successivi. La durata di tale deposito non può superare i tre giorni.

-PRESTITO-

ART. 16. La biblioteca funziona per la distribuzione dei libri in prestito e per la consultazione solo in determinati orari stabiliti dal bibliotecario e concordati con la presidenza.

ART. 17. Tutti gli studenti, gli insegnanti e il personale amministrativo e ausiliario sono ammessi al prestito.

ART. 18. Possono essere dati in prestito tutti i libri della biblioteca, salvo le enciclopedie, i dizionari e quelli che il bibliotecario non ritenga opportuno, sentiti gli insegnanti coordinatori delle materie interessate.

ART. 19. Le operazioni di carico e scarico dei libri dati in prestito possono avvenire solo nelle ore di apertura della biblioteca, sotto la responsabilità del bibliotecario.

ART.20. Il prestito è strettamente personale. La persona che firma il modulo per il prestito è responsabile del libro.

ART. 21. La durata del prestito è di 15 giorni. Alla scadenza, il prestito può essere rinnovato, dietro parere favorevole del bibliotecario, che non concederà il rinnovo se il volume sarà stata richiesto da altri utenti.

ART. 22. Non è possibile prendere in prestito più di un volume, salvo nei casi in cui c'è il parere favorevole del bibliotecario o una richiesta motivata di un insegnante della classe, per gli studenti, del coordinatore della materia per gli insegnanti.

ART. 23. Il libro in prestito deve essere restituito nelle stesse condizioni in cui viene consegnato. Chi deteriora un libro è tenuto a ripagarlo secondo i prezzi dei nuovi listini.

ART.24. Gli studenti che, dopo lo scadere del termine fissato, non abbiano restituito il libro, saranno sollecitati a farlo. In caso di mancata restituzione, sarà loro addebitato il prezzo del libro secondo i nuovi listini.

ART. 25. Chi è in ritardo con la restituzione dei libri viene sospeso dal prestito, finché non abbia regolarizzato la sua posizione.

ART.26. Il prestito ordinario dei libri chiude il 10 maggio. Dopo tale data si possono solo restituire i volumi presi in prestito.

ART. 27 Entro il 31 maggio tutti i libri devono essere restituiti, compresi quelli utilizzati per il funzionamento dei laboratori.

ART. 28. Gli studenti di quinta possono tenere i libri indispensabili alla preparazione dell'esame anche dopo il 31 maggio, purché, entro tale data, ne facciano richiesta esplicita, presentando un documento d'identità. La restituzione dovrà avvenire entro il giorno fissato a ciascuno per il colloquio di maturità.

ART. 29. Gli studenti delle classi intermedie riscritti in questa scuola, dopo l'iscrizione, sono ammessi al prestito estivo. La restituzione deve avvenire, improrogabilmente, entro il primo giorno di scuola.

ART. 30. Gli studenti che abbandonano la scuola non potranno ritirare i documenti e gli studenti diplomati non potranno ritirare il certificato di maturità, se ancora in possesso di libri della biblioteca.

ART. 31. I testi necessari al funzionamento dei laboratori vengono affidati all'insegnante responsabile del laboratorio stesso. La responsabilità di questo ultimo è pari a quella di chi ha libri in prestito a titolo personale. Perciò agli insegnanti verrà addebitato il prezzo dei libri smarriti.

ART. 32. Il numero più recente di ogni quotidiano o rivista a cui la scuola è abbonata deve essere consultato in biblioteca. I numeri precedenti possono essere presi in prestito. I quotidiani devono essere restituiti entro due giorni; i settimanali ed i mensili entro una settimana. La biblioteca consente una fotocopia di articoli contenuti in quotidiani e riviste non disponibili in prestito.

ART. 33. La bibliotecaria, sentito il coordinatore di materia competente, stabilisce le modalità di archiviazione di quotidiani e riviste.

ART. 34. Il servizio di biblioteca non funziona in caso di sospensione delle lezioni da parte della presidenza.

ART. 35. Il permesso di recarsi in biblioteca durante l'orario scolastico viene concesso dall'insegnante che si trova in classe. La permanenza utile ed effettiva degli studenti in biblioteca, se l'insegnante lo ritiene opportuno, sarà documentata.

ART. 36. Salvo quando sia da ricondursi a specifici motivi di didattica e di insegnamento, gli insegnanti non devono utilizzare la biblioteca come spazio di lezione. Inoltre la classe non va mai lasciata sola nei locali

CAPO III – FOTOCOPIE E SERVIZIO COMPUTER – FOTOCOPIE

ART. 37. E' consentita la fotocopiatura dei testi, per motivi di studio e nei termini previsti dalle leggi sul copyright, tramite le apparecchiature messe a disposizione nei locali della scuola. Non è consentito fotocopiare:

- testi o materiale che non appartengano alla Biblioteca
- testi anteriori al 1900
- materiale di pregio e raro o in cattivo stato di conservazione , che sia stato esplicitamente escluso dalla fotocopiatura.

La riproduzione deve essere eseguita avendo cura di non danneggiare o alterare in alcun modo lo stato di conservazione del materiale. Le riviste possono essere temporaneamente prelevate dagli utenti per fare fotocopie rispettando le seguenti regole:

- non prendere più di due unità bibliografiche per volta (volume o fascicolo)
- far registrare al personale della biblioteca l'uscita dei documenti
- riportare il materiale prelevato entro un'ora

Se entro questo periodo i volumi non verranno restituiti, l'utente verrà sospeso dal prestito e dal prelievo di altri volumi per fotocopie, fino alla restituzione. Qualora la mancata restituzione si prolungasse oltre

un giorno il coordinatore della biblioteca potrà prendere ulteriori sanzioni.

SERVIZIO COMPUTER

ART. 38. Il computer può essere utilizzato solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione del responsabili.

ART. 39. Non si devono in alcun modo modificare i parametri dei computer (es. sfondi, grandezza caratteri etc.) Né si possono installare programmi senza preventiva autorizzazione.

ART. 40. E' vietato utilizzare gli strumenti informatici per fini diversi dalla consultazione bibliografica, in particolare è fatto divieto di utilizzare la posta elettronica , navigare in Internet e nelle altre reti con scopi diversi dalla consultazione di strumenti bibliografici e di manomettere a qualsiasi titolo l'assetto del software e le apparecchiature hardware messe a disposizione.

ENTRATA IN VIGORE

ART. 41. Il presente regolamento entra in vigore, previa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, fin dal primo giorno di apertura della biblioteca.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

ART. 42. Il presente regolamento potrà essere modificato con apposita delibera del Consiglio d'Istituto. Le proposte di modifica potranno essere avanzate dal Coordinatore del servizio di biblioteca o, per iscritto, dai coordinatori dei Dipartimenti.

Proposte di modifiche al presente regolamento possono essere avanzate, inoltre, dal Collegio docenti. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento per le attività amministrativo-contabili e finanziarie della scuola, oltre alle norme generali regolanti il funzionamento delle biblioteche pubbliche in Italia